



REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

FSE (2007-2013)

Programma Operativo Regionale - *Obiettivo 2*

Rapporto annuale di esecuzione (2008)

Indice generale

NOTA SINTETICA.....	1
1 IDENTIFICAZIONE	4
1.1 Dati identificativi del Programma.....	4
1.2 Struttura del PO FSE Regione Lombardia.....	5
2 QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	6
2.1 Risultati e analisi dei progressi.....	6
2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	31
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	31
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo	31
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.....	32
2.6 Complementarità con altri strumenti.....	32
2.7 Modalità di sorveglianza.....	32
3 ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	35
3.1 Adattabilità	35
3.1.1Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	36
3.1.2Analisi qualitativa	36
3.1.3Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	36
3.2 Occupabilità	37
3.2.1Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	37
3.2.2Analisi qualitativa	37
3.2.3Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	37
3.3 Inclusione sociale.....	38
3.3.1Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	38
3.3.2Analisi qualitativa	40
3.3.3Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	42
3.4 Capitale umano.....	43
3.4.1Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	43
3.4.2Analisi qualitativa	49
3.4.3Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	52
3.5 transnazionalità e interregionalità	53
3.5.1Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	53
3.5.2Analisi qualitativa	54
3.5.3Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	54
3.6 Assistenza tecnica	55
3.6.1Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	55
3.6.2Analisi qualitativa	56
3.6.3Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	57

4	COERENZA E CONCENTRAZIONE	58
5	ASSISTENZA TECNICA	59
5.1	ILLUSTRAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA.	60
5.1.1	Supporto per la programmazione comunitaria all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Ob.2 Fondo Sociale Europeo 2007/2013 della Regione Lombardia.	60
5.1.2	Servizio di valutazione indipendente del programma operativo della Regione Lombardia Obiettivo 2 – FSE 2007/2013	61
5.1.3	Attività di supporto alla programmazione, aggiornamento, revisione ed al funzionamento delle procedure di gestione delle attività cofinanziate.	62
5.1.4	Il Piano di Comunicazione	63
5.1.5	ADC - Autorità di certificazione	63
5.1.6	Sistema informativo integrato per la gestione dei Fondi della Programmazione Comunitaria 2007-2013	63
5.1.7	I servizi di assistenza tecnica della sovvenzione globale learning week	63
6	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	64
6.1	Il Piano di Comunicazione	64
6.2	Attività 2008	66
7	ALLEGATI	71
7.1	La sovvenzione globale "Learning Week"	71
7.1.1	Introduzione	71
7.1.2	Le Attività realizzate in sintesi	72
7.1.3	Area di Attività 1: Studio progettazione e Sperimentazione	72
7.1.4	Area di Attività 2: Promozione ed Animazione Territoriale	73
7.1.5	Area di Attività 3: Attuazione, monitoraggio e controllo della Sovvenzione Globale	75
7.2	Le attività rivolte alle persone realizzate nella sovvenzione globale learning week.	79
7.2.1	Il Monitoraggio Procedurale.....	79
7.2.2	Il Monitoraggio Fisico	82
7.2.3	Il Monitoraggio Finanziario	89

Nota sintetica

Il 2008 per la Regione Lombardia si può definire come l'anno per la messa a sistema dell'avvio della nuova programmazione nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro strutturata su tre linee di doti e della introduzione delle procedure di gestione e controllo al fine di attuare il Programma Operativo FSE 2007-2013.

Nel mese di ottobre 2008, la Regione Lombardia ha predisposto e completato, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento 1828/2006, la "descrizione del sistema di gestione e controllo e dei "manuali delle procedure dell'Autorità di Gestione" e precisamente:

1. Descrizione del Sistema di gestione e controllo del Programma Operativo Regionale – Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione 2007 – 2013, cofinanziato con il contributo del Fondo sociale Europeo (FSE);
2. Manuale delle procedure per la gestione della Dote e check-list;
3. Manuale delle procedure per la gestione delle operazioni finanziate in regime concessorio e contrattuale e relative check-list.

A livello di **sistema** il 2008 è stato l'anno dell'attuazione del **nuovo modello di accreditamento** lombardo per l'istruzione la formazione e il lavoro; i soggetti per presentare domanda hanno utilizzato uno sportello dedicato e in forma sperimentale le domande sono state inoltrate con firma digitale. Nel mese di settembre, coerentemente con la l.r. 19/2007 e la d.g.r. n. 6273 del 21.12.2007, è stato pubblicato l'albo dei soggetti accreditati per la formazione. Successivamente, la Regione Lombardia ha approvato le Procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati.

Nel 2008 è stato anche avviato **l'osservatorio regionale del mercato del lavoro** ai sensi dell'art.6 della l.r. 22/2006 "Il mercato del lavoro in Lombardia", con D.g.r. 11 luglio 2008– n. 8/7605, con il compito di creare un sistema informativo che integri fonti informative detenute da attori diversi afferenti al mercato del lavoro ed alla formazione professionale lombarda, in grado di svolgere un'attività sistematica di rilevazione elaborazione ed analisi delle banche dati.

La Regione Lombardia con il dduo n.8486 del 30 luglio, ha adottato il "**Quadro Regionale degli Standard Professionali**", quale riferimento comune per i soggetti accreditati al sistema lombardo di istruzione formazione e lavoro, ed in particolare per i processi di:

- progettazione dei percorsi formativi di specializzazione e di formazione continua e permanente;
- certificazione delle competenze acquisite in ambito formale, informale e non formale;

- codificazione al fine di utilizzare un linguaggio comune che permetta, tra l'altro, l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro e la spendibilità delle competenze comunque acquisite;

completi delle modalità descrittive degli standard professionali.

Inoltre, in allegato al decreto, la Regione ha pubblicato una prima banca dati del Quadro Regionale degli Standard Professionali, suscettibile di ulteriore e progressiva implementazione anche in coerenza con il Quadro nazionale degli standard professionali, attraverso un sistema informativo dedicato.

L'introduzione dello strumento dote nel POR OB.2 FSE 2007/2013 e i collegamenti con i processi di riforma avviati nella Regione Lombardia sono descritti nel precedente RAE 2007, invece in questo rapporto 2008, vengono analizzati gli aspetti gestionali e di monitoraggio e le prime pubblicazioni degli avvisi rivolti a specifici target dell'Asse III "Inclusione sociale" e dell'Asse IV "Capitale Umano", la tempistica di attuazione.

In particolare:

- avviso per la realizzazione di Percorsi di Specializzazione finalizzati all'inserimento lavorativo (P.O.R. F.S.E. 2007-2013 - Asse IV - Capitale Umano - Obiettivo Specifico i - Categoria di spesa 73).
- avviso per la realizzazione di percorsi di specializzazione finalizzati all'inserimento lavorativo - Ambito Edilizia (P.O.R. F.S.E. 2007-2013 - Asse IV - Capitale Umano - Obiettivo Specifico i - Categoria di spesa 73).
- avviso "Dote Successo Formativo" (P.O.R. F.S.E. 2007-2013, Asse III - Inclusione sociale - Obiettivo Specifico g ed Asse IV - Obiettivo specifico i).
- avviso "Dote Soggetti Deboli" (P.O.R. FSE 2007-2013, Asse III - Inclusione sociale - Obiettivo Specifico g).
- avviso per la partecipazione a percorsi sperimentali di IV annualità di IFP a.f. 2008/2009 (P.O.R. FSE 2007-2013, Asse IV - Capitale Umano - Obiettivo Specifico h - Categoria di spesa 72)

Contemporaneamente l'AdG ha attivato gruppi di lavoro sul tema **standard di riferimento dei servizi formativi e del lavoro**, in particolare nell'ambito della dote. I gruppi di lavoro hanno analizzato i destinatari delle tre linee di doti individuate, i contenuti dei servizi, la durata del servizio, il numero di ore dei diversi servizi e il costo orario. Nel 2009 è prevista la pubblicazione di una delibera regionale sull'argomento.

Nei primi mesi del 2008, a seguito degli atti di approvazione del POR, la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro - U.O. Autorità di Gestione ha avviato le attività per l'attivazione di una procedura aperta per l'individuazione dell'Organismo Intermedio cui affidare la gestione della Sovvenzione Globale "Learning Week". Nel mese di agosto 2008 è stata aggiudicata la gara ed è stato individuato il Consorzio Entertraining, come Organismo Intermedio (O.I.). Nel mese di dicembre è stato pubblicato il primo avviso pubblico a cura dell'O.I..

Sempre nel corso del 2008, sono stati avviati i primi lavori di programmazione relativi agli interventi da implementare a seguito della crisi economica che ha colpito i diversi stati membri.

Infine, Regione Lombardia nell'ottica di integrazione delle politiche e degli interventi, e con l'utilizzo delle diverse fonti di finanziamento, ha attuato nel corso del 2008 le seguenti iniziative:

- Avviso per la presentazione dei progetti di ristrutturazione degli Enti di formazione.
- Trasferimento di competenze per neolaureati, dottori di ricerca e dottorandi e valorizza le figure professionali che interfacciano il mondo della ricerca con il sistema delle imprese.
- "Progetti Quadro Legge 236/93 - Anno 2008".
- Dote Logistica per i lavoratori occupati nelle imprese del settore logistico.
- Azioni previste per l'inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro delle persone diversamente abili e svantaggiate, assegnazione di contributi a favore delle cooperative sociali di tipo B.
- Dote disabili : interventi per l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disabili psichici nelle cooperative sociali, nonché percorsi personalizzati per studenti disabili.
- Dote lavoro - Ambito persone con disabilità psichica per una politica volta a favorire l'inserimento e l'occupazione dei lavoratori presso le cooperative sociali.
- Prosecuzione dei Corsi provinciali pluriennali di formazione di garanzia sociale per disabili adolescenti e giovani - FLAD - per l'anno formativo 2008/09.
- Formazione esterna sperimentale in apprendistato professionalizzante nel settore del terziario, della distribuzione e dei servizi" e per i dipendenti da imprese della distribuzione cooperativa.
- L'assegnazione delle borse di studio per l'anno scolastico 2007/2008 a sostegno della spesa per l'istruzione.
- Dote scuola per l'anno scolastico 2008/2009.
- Offerta formativa di II° ciclo relativa ai Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale organizzati presso le Istituzioni Formative accreditate da Regione Lombardia e modalità per la richiesta della Dote.
- Avviso "Successo Formativo e Dispersione Scolastica"

1 Identificazione

1.1 DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGRAMMA

Denominazione	Programma Operativo Regionale della Lombardia Obiettivo 2 FSE 2007-2013
Codice	2007IT052PO006
Data di approvazione POR	06/11/2007 (Decisione C(2007) n. 5465
Durata del Programma	2007-2013
Inizio ammissibilità delle spese	01/01/2007
Area d'intervento	Tutto il territorio della regione Lombardia
Fondo strutturale	Fondo Sociale Europeo
Autorità responsabile	Regione Lombardia

1.2 STRUTTURA DEL PO FSE REGIONE LOMBARDIA

Assi	Obiettivo globale	Obiettivi specifici
ASSE I ADATTABILITA'	OG 1. Promuovere e potenziare lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza	<p>OS 1. Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori/trici</p> <p>OS 2. Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro</p> <p>OS 3. Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</p>
ASSE II OCCUPABILITA'	OG 2. Accompagnare le transizioni al lavoro e nel lavoro	<p>OS 4. Aumentare l'efficienza, l'efficacia la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro</p> <p>OS 5. Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</p> <p>OS 6. Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere</p>
ASSE III INCLUSIONE SOCIALE	OG 3. Sostenere lo sviluppo di un sistema regionale integrato	OS 7. Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro
ASSE IV CAPITALE UMANO	OG 4. Sostenere lo sviluppo del capitale umano adeguato alle nuove sfide	<p>OS 8. Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento</p> <p>OS 9. Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza</p> <p>OS 10. Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione</p>
ASSE V TRANSAZIONALITA E INTERREGIONALITA'	OG 5. Lombardia Regione Europea	OS 11. Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche
ASSE VI ASSISTENZA TECNICA	OG 6. Garantire un'efficiente programmazione e gestione del Programma	OS 12. Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto

2 Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

Per l'annualità 2008 è possibile iniziare a valorizzare gli indicatori di realizzazione e di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale in quanto la Regione Lombardia ha pubblicato avvisi rivolti alle persone negli Assi III e IV ed ha attivato le gare pubbliche per i servizi di assistenza tecnica al POR FSE Obiettivo 2 periodo 2007/2013.

Gli indicatori di risultato attualmente previsti per il POR, invece, potranno essere aggiornati in maniera significativa a partire dall'analisi delle realizzazioni del 2009, considerando che per il 2008 sono stati pubblicati esclusivamente avvisi relativi all'Asse III, dove l'universo di riferimento deve tener conto delle possibili sovrapposizioni per la definizione di "soggetto svantaggiato" o debole - e all'Asse IV dove, invece, l'universo di riferimento è molto ampio e le realizzazioni per il 2008 conseguite (2.700 interventi avviati, 20 conclusi al 31.12.2008) non consentirebbero di evidenziare significative variazioni del dato.

	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI DI RISULTATO	Valore iniziale al 2007	Valore atteso al 2013
a	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori/trici	a.1) Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere <i>rispetto ad occupati femmine</i>	0,59% 0,61%	0,42% 0,44%
b	Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	b.1) Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio	nd	0,34%
c	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	c.1) Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio c.2) Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio	nd nd	0,07% 0,06%
d	Aumentare la regolarità, l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	d.1) Numero di servizi avanzati rispetto al totale dei servizi di base realizzati dai servizi pubblici per l'impiego raggiunti dall'obiettivo	nd	> 40%
e	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione	e.1) Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) <i>e.1.a) della popolazione femminile</i>	11,8% 11%	13,65% 12,12%

	all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	e.2) Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo	nd	1,1%
		e.3) Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro	44,2%	> 50%
f	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	f.1) Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	1,9%	1,0%
		f.2) Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo	60,5%	> 60%
g	Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	g.1) Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo	100,0%	100,0%
		g.2) Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)	nd	Nd
h	Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi d'istruzione formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo	nd	8%
		Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo	nd	8%
i	Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni	0,4%	0,1%
l	Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	nd	almeno 2
		Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	nd	almeno 2
m	Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo	nd	30,0%

Informazioni finanziarie

REGIONE LOMBARDIA

Tabella 2 - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di certificazione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I – Adattabilità <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse II – Occupabilità <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse III – Inclusione sociale <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	10.000.000,00	10.000.000,00		10.000.000,00	
Asse IV - Capitale Umano <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	943.400,00	943.400,00		943.400,00	
Asse V – Transnazionalità e interregionalità <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse VI – Assistenza Tecnica <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	963.689,37	963.689,37		963.689,37	
TOTALE COMPLESSIVO	11.907.089,37	11.907.089,37		11.907.089,37	16.900.880,65

REGIONE LOMBARDIA

Tabella 3 - Tabella finanziaria del Programma Operativo per asse prioritario

Nella tabella seguente si riportano i dati di impegno e spesa per asse prioritario di intervento:

	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse I – Adattabilità	199.500.000,00				
Asse II – Occupabilità	199.500.000,00				
Asse III – Inclusione sociale	79.800.000,00	10.176.461,00	10.000.000,00	12,75%	12,53%
Asse IV - Capitale Umano	255.360.000,00	24.540.550,80	943.400,00	9,61%	0,37%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	31.920.000,00				
Asse VI – Assistenza tecnica	31.920.000,00	14.828.442,00	963.689,37	46,46%	3,02%
TOTALE	798.000.000,00	49.545.453,80	11.907.089,37	6,21%	1,52%

Al 31/12/2008 gli impegni ammontano ad Euro 49.545.453,80 e le spese ad Euro 11.907.089,37.

La capacità di impegno rispetto al totale programmato 2007-2013 è pari al 6,21%, mentre l'incidenza realizzativa (pagato rispetto all'impegnato) si assesta allo 1,52%.

Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

In questo paragrafo si riportano le tabelle relative alle spese ripartite per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'allegato II del Regolamento 1828/2006. In particolare, la Parte A contiene le codifiche per 5 dimensioni: Temi prioritari; Forme di finanziamento; Territorio; Attività economica; Ubicazione; mentre la Parte C la combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Tabella 4.a

Dimensione 1 Temi prioritari		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione		
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive		
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche		
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro		
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro		
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa		
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese		
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti		
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale		
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	4.236.000,00	10.000.000,00
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	399.624,24	943.400,00
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità		
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese		
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate		
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	354.818,90	837.627,23
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	53.399,92	126.062,14
TOTALE	5.043.843,06	11.907.089,37

(*) L'importo si intende relativo al *pagato*

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Tabella 4.b

Dimensione 2		
Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto (<i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i>)		
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i>)		
04 - Altre forme di finanziamento	5.043.843,06	11.907.089,37
TOTALE	5.043.843,06	11.907.089,37

(*) L' importo si intende relativo al *pagato*

Tabella 4.c - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Dimensione 3			
Territorio			
Codice		Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agglomerato urbano			
02 - Zona di montagna			
03 - Isole			
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica			
05 - Zone rurali (<i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i>)			
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (<i>dopo il 30.04.2004</i>)			
07 - Regioni ultraperiferiche			
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera			
09 - Zone di cooperazione transnazionale			
10 - Zone di cooperazione interregionale			
00 - Non pertinente		5.043.843,06	11.907.089,37
TOTALE		5.043.843,06	11.907.089,37

(*) L' importo si intende relativo al *pagato*

REGIONE LOMBARDIA

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Tabella 4.d

Dimensione 4 Attività economica		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	5.043.843,06	11.907.089,37
TOTALE	5.043.843,06	11.907.089,37

(*) L'importo si intende relativo al *pagato*

REGIONE LOMBARDIA

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Tabella 4.e

Dimensione 5		
Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
itc1 Piemonte		
itc2 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste		
itc3 Liguria		
itc4 Lombardia	5.043.843,06	11.907.089,37
itd1 Provincia Autonoma Bolzano-Bozen		
itd2 Provincia Autonoma Trento		
itd3 Veneto		
itd4 Friuli-Venezia Giulia		
itd5 Emilia-Romagna		
ite1 Toscana		
ite2 Umbria		
ite3 Marche		
itf1 Abruzzo		
itf2 Molise		
itf3 Campania		
itf4 Puglia		
itf5 Basilicata		
itf6 Calabria		
itg1 Sicilia		
itg2 Sardegna		

I codici relativi a questa dimensione si trovano nella nomenclatura delle unità territoriali statistiche (NUTS) che figura nell'allegato al regolamento (CE) n. 1059/2003 del 26.5.2003, modificato dal regolamento (CE) n. 1888/2005 del 26.10.2005

(*) L'importo si intende relativo al pagato

Tabella 4.f

Programma Operativo Regionale della Lombardia - Obiettivo 2 FSE 2007-2013

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5

Codice (*) Dimensione 1 Temi prioritari	Codice (*) Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice (*) Dimensione 3 Territorio	Codice (*) Dimensione 4 Attività economica	Codice (*) Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Itc4		
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Itc4		
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Itc4		
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Itc4		
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Itc4		
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Itc4		
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Itc4		

69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Itc4		
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Itc4		
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Itc4	4.236.000,00	10.000.000,00
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Itc4	399.624,24	943.400,00
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Itc4		
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Itc4		
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Itc4		
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Itc4	354.818,90	837.627,23
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Itc4	53.399,92	126.062,14
TOTALE					5.043.843,06	11.907.089,37

(*) Le categorie vanno codificate per ogni dimensione utilizzando la classificazione standard

(**) Importo del contributo comunitario concesso per ciascuna combinazione di categorie. L'importo si intende relativo al *pagato*.

Sostegno ripartito per gruppo destinatari

Complessivamente i destinatari delle attività approvate al 31/12/08 sono pari a 2.731

	2007	2008	Cumulato al 31/12/2008
N. Partecipanti	0	2.731	2.731

La classificazione per genere evidenzia 1535 sono uomini, pari al circa 56%, mentre le donne sono 1.196 (44% sul totale)

N. Partecipanti per sesso	2007	2008	Cumulato al 31/12/2008
Donne	0	1.196	1.196
Uomini	0	1.535	1.535

La classificazione per posizione nel mercato del lavoro evidenzia la prevalenza delle persone inattive: 2.503, pari al 91% dei destinatari. Per quanto attiene la classificazione per età la prevalenza attiene alla fascia dei giovani (15-24 anni) pari al 92% sul totale; per quanto attiene ai gruppi vulnerabili si evidenziano 102 destinatari appartenenti alla categoria dei disabili. Infine classificando i destinatari per grado d'istruzione si evidenzia, coerentemente con le classificazioni precedenti, una percentuale pari al 76% circa con istruzione secondaria superiore.

N. partecipanti per posizione nel mercato del lavoro	2007	2008	Cumulato al 31/12/2008
Occupati	0	0	0
<i>Lavoratori autonomi</i>	0	0	0
Disoccupati	0	228	228
<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0	0
Persone inattive	0	2.503	2.503
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	0	2.105	2.105
Totale	0	2.731	2.731

<i>N. partecipanti per età</i>	2007	2008	Cumulato al 31/12/2008
Giovani (15-24 anni)	0	2.508	2.508
Adulti (25-54 anni)	0	223	223
Lavoratori anziani (55-64 anni)	0	0	0
Totale	0	2.731	2.731

<i>N. partecipanti per gruppi vulnerabili</i>	2007	2008	Cumulato al 31/12/2008
Minoranze	0	0	0
Migranti	0	0	0
Persone disabili	0	102	102
Altri soggetti svantaggiati	0	0	0
Totale	0	102	102

<i>N. partecipanti per grado d'istruzione</i>	2007	2008	Cumulato al 31/12/2008
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	0	448	448
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	0	2.076	2.076
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	0	0	0
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	0	200	200
Nessuno dei precedenti	0	7	7
Totale	0	2.731	2.731

Sostegno restituito o riutilizzato

La Regione Lombardia, in qualità di Autorità di Gestione, assicura l'applicazione tempestiva di quanto previsto dal Reg. (CE) 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni, e art. 98 - Rettifiche finanziarie effettuate dagli Stati membri – (par. 2).

Nel 2008 non è avvenuta alcuna restituzione o riutilizzo del sostegno.

Beneficiari dei finanziamenti FSE

Il Reg. 1828/2006, all'art. 7. d dispone che "L'autorità di gestione è responsabile della [...] Pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni".

Al fine di rispondere a tale adempimento si riportano due tabelle contenenti rispettivamente:

- i 20 maggiori beneficiari di finanziamento per valore di impegni e numero di progetti/contratti per anno con relativo numero di azioni, impegni assegnati e percentuali relative rispetto agli importi totali impegnati dall'AdG;
- i 5 appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di impegno economico assegnato per l'anno di riferimento

	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni	Importo pagato
1	Finlombarda	1	Gestione Fondo Jeremie	10.000.000,00		
1	Finlombarda			10.000.000,00	20,18%	
2	Entertraining società consortile arl	1	Azioni 1 e 2 Sovvenzione Globale Learning Week	7.402.200,00		
		2	Assistenza Tecnica	1.537.500,00		
2	Entertraining società consortile arl			8.939.700,00	18,04%	
3	RTI AB Comunicazioni srl e Dinamica Media srl	1	Piano di comunicazione	4.800.000,00		
3	RTI AB Comunicazioni srl e Dinamica Media srl			4.800.000,00	9,69%	
4	Lombardia Informatica spa	1	Sviluppo Sistema Informativo	3.300.000,00		
4	Lombardia Informatica spa			3.300.000,00	6,66%	
5	Agenzia Regionale Istruzione Formazione Lavoro	1	Supporto alla programmazione	3.000.000,00		
5	Agenzia Regionale Istruzione Formazione Lavoro			3.000.000,00	6,06%	
6	I.re.r.	1	Sperimentazione valutatore indipendente L.22/06	2.000.000,00		
6	I.re.r.			2.000.000,00	4,04%	
7	Fondazione Enaip Lombardia	1	Dote specializzazione	1.135.350,00		
		2	IV annualità di IFP	490.500,00		
		3	Dote successo formativo	176.244,00		
		4	Dote specializzazione edilizia	123.400,00		
7	Fondazione Enaip Lombardia			1.925.494,00	3,89%	
8	Consorzio Scuole Lavoro Milano società cooperativa	1	Dote specializzazione	1.127.250,00		
		2	Dote specializzazione edilizia	514.800,00		
		3	IV annualità di IFP	130.500,00		
		4	Dote successo formativo	54.123,00		
8	Consorzio Scuole Lavoro Milano società cooperativa			1.826.673,00	3,69%	

	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni	Importo pagato
9	R.T.I. Archidata srl e Consedin spa.	1	Assistenza tecnica all'autorità di certificazione	1.310.942,00		
9	R.T.I. Archidata srl e Consedin spa			1.310.942,00	2,65%	
10	R.T.I. Ismeri Europa srl, Expert Italia srl, Kpmg advisory spa.	1	Servizio di valutazione indipendente P.O.R. F.S.E. 2007/2013	880.000,00		
10	R.T.I. Ismeri Europa srl, Expert Italia srl, Kpmg advisory spa			880.000,00	1,78%	
11	Custodia società a responsabilità limitata	1	Dote specializzazione	528.800,00		
		2	Dote specializzazione edilizia	187.200,00		
		3	Dote soggetti deboli	33.248,00		
11	Custodia società a responsabilità limitata			749.248,00	1,51%	
12	Galdus società cooperativa	1	Dote specializzazione edilizia	280.100,00		
		2	Dote specializzazione	237.600,00		
		3	IV annualità di IFP	93.000,00		
		4	Dote successo formativo	15.253,00		
12	Galdus società cooperativa			625.953,00	1,26%	
13	Cesvip Lombardia centro sviluppo piccola e media impresa società cooperativa	1	Dote specializzazione edilizia	451.300,00		
		2	Dote specializzazione	90.060,00		
13	Cesvip Lombardia centro sviluppo piccola e media impresa società cooperativa			541.360,00	1,09%	
14	E.C.FO.P. ente cattolico formazione professionale Monza e Brianza	1	Dote specializzazione	380.000,00		
		2	IV annualità di IFP	108.000,00		
		3	Dote successo formativo	48.244,00		
14	E.C.FO.P. ente cattolico formazione professionale Monza e Brianza			536.244,00	1,08%	
15	Progetto di espressione e sviluppo territoriale scarl in breve prodest scarl	1	Dote specializzazione edilizia	368.800,00		
		2	Dote specializzazione	114.000,00		
15	Progetto di espressione e sviluppo territoriale scarl in breve prodest scarl			482.800,00	0,97%	
16	Associazione CNOS/FAP Regione Lombardia	1	IV annualità di IFP	255.000,00		
		2	Dote specializzazione	215.250,00		
		3	Dote successo formativo	3.544,00		
16	Associazione CNOS/FAP Regione Lombardia			473.794,00	0,96%	
17	Fondazione Luigi Clerici	1	IV annualità di IFP	279.000,00		
		2	Dote specializzazione edilizia	70.935,00		
		3	Dote successo formativo	56.925,00		
		4	Learning week	55.000,00		
17	Fondazione Luigi Clerici			461.860,00	0,93%	
18	Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro della provincia di Milano	1	Dote specializzazione	303.000,00		
		2	IV annualità di IFP	95.500,00		
		3	Dote successo formativo	21.880,00		
18	Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro della provincia di Milano			420.380,00	0,85%	

	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni	Importo pagato
19	Associazione Scuole Lavoro Alto Milanese	1	Dote specializzazione	278.550,00		
		2	Dote specializzazione edilizia	93.440,00		
19	Associazione Scuole Lavoro Alto Milanese			371.990,00	0,75%	
20	A.F.G.P. Associazione Formazione Giovanni Piamarta	1	IV annualità di IFP	324.000,00		
		2	Dote successo formativo	2.944,00		
20	A.F.G.P. Associazione Formazione Giovanni Piamarta			326.944,00	0,66%	
	TOTALE 20 BENEFICIARI			43.044.382,00	86,88%	

Appalti FSE

N.	Appaltatore	Operazione	Impegno assegnato
1	ENTERTRAINING SOCIETA' CONSORTILE ARL	Individuazione dell'Organismo Intermedio cui affidare la gestione della Sovvenzione Globale denominata "Learning Week"	8.939.700,00
2	RTI AB COMUNICAZIONI SRL E DINAMICA MEDIA SRL	Servizio di progettazione e realizzazione di un piano integrato di informazione e comunicazione	4.800.000,00
3	R.T.I. ARCHIDATA SRL E CONSEDIN SPA	Servizi di consulenza e assistenza tecnica a supporto dell'autorità di certificazione fondi comunitari della Regione Lombardia per la programmazione 2007/2013	1.310.942,00
4	R.T.I. ISMERI EUROPA SRL, EXPERT ITALIA SRL, KPMG ADVISORY SPA	Servizio di valutazione indipendente del programma operativo della Regione Lombardia Ob.2 F.S.E. 2007/2013	880.000,00
Totale appaltatori			15.930.642,00

Analisi qualitativa

Come si evince dalla tabella seguente sono state presentate 3.633 operazioni di cui 2.740 approvate al 31/12/2008 (corrispondenti al 75% delle presentate), pari a oltre 49 milioni di euro di impegno a fronte di uno stanziamento di 93 milioni circa (con un rapporto del 53%).

	Operazioni presentate		Operazioni approvate	
	n. Operazioni	Importo stanziato	n. Operazioni	Importo impegnato
Asse I – Adattabilità				
Asse II – Occupabilità				
Asse III - Inclusione sociale	32	14.800.000,00	32	10.159.796,00
Asse IV - Capitale umano	3.573	54.802.200,00	2.702	24.540.550,80
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	7	2.400.000,00		
Asse VI - Assistenza tecnica	21	21.328.442,00	6	14.828.442,00
Totale	3.633	93.330.642,00	2.740	49.528.788,80

Analizzando la distribuzione per asse, si evidenzia la netta prevalenza delle operazioni approvate sull'Asse IV – Capitale Umano (98,61% del totale delle operazioni e 49,55% rispetto agli impegni).

Assi di intervento	N. Operazioni approvate	Importo impegnato	% Operazioni sul totale	% impegnato sul totale
Asse I - Adattabilità				
Asse II - Occupabilità				
Asse III - Inclusione sociale	32	10.159.796,00	1,17%	20,51%
Asse IV - Capitale umano	2.702	24.540.550,80	98,61%	49,55%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità				
Asse VI - Assistenza tecnica	6	14.828.442,00	0,22%	29,94%
Totale	2.740	49.528.788,80	100,0%	100,0%

Al 31/12/2008 sono state avviate 2.740 operazioni su 3.633 presentate (circa il 75%); 20 le operazioni terminate.

	Operazioni al 31/12/2008			
	Presentate	Approvate	Avviate	Concluse
Asse I - Adattabilità				
Asse II - Occupabilità				
Asse III - Inclusione sociale	32	32	32	0
Asse IV - Capitale Umano	3.573	2.702	2.702	20
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	7	0	0	0
Asse VI - Assistenza tecnica	21	6	6	0
Totale	3.633	2.740	2.740	20

a) Integrazione della dimensione di genere

Il tasso medio di occupazione femminile nel corso del 2008 fa riscontrare una crescita di 0,6% rispetto al 2007¹ e si attesta al 57,2%. Analizzando il dato relativo ai singoli trimestri si evidenzia, però, come ad una crescita nei primi sei mesi dell'anno ha fatto seguito un calo a partire dal terzo trimestre, calo che si è accentuato negli ultimi mesi dell'anno quando la crisi che ha colpito gli stati membri si è fatta sentire maggiormente. Infatti i dati riferiti all'ultimo trimestre fanno registrare un tasso di occupazione femminile scivolato al 56,6% (contro il 47,2% a livello nazionale), a testimonianza di come nei momenti di crisi siano soprattutto le donne le prime ad esserne colpite.

Anche il tasso di disoccupazione femminile riflette la difficile situazione economica attestandosi al 4,8% (-0,2% rispetto al 2007), con un picco del 5,7% nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno.

b) Strategia di Lisbona

La Regione Lombardia si candida ad essere un modello in Europa per la programmazione integrata dei fondi strutturali, un "insieme" da 2,3 miliardi di euro nel periodo 2007-2013 destinato a competitività, occupazione, sviluppo rurale, cooperazione transfrontaliera. La programmazione lombarda dei fondi europei 2007-2013 ha avuto un buon inizio e ha adottato una buona strategia, anche la Commissione europea ha già valutato positivamente la programmazione 2007-2013. Vista dalla UE, la Lombardia appare una Regione avanzata e unica in Europa per l'alto livello degli investimenti privati in ricerca e sviluppo, con oltre il 50% dei fondi destinato alla crescita dell'innovazione, nei campi della

¹ Nel 2007 il tasso medio di occupazione femminile era pari al 56,6%, il 2008 si chiude con un tasso di occupazione medio del 57,2%.

competitività, dell'energia e del trasporto sostenibile. Il piano regionale destina allo sviluppo rurale 899 milioni, alla competitività 532 milioni, all'occupazione 798 milioni e alla cooperazione italo-svizzera 92 milioni. Tali programmi sono il risultato della collaborazione di un lavoro realizzato insieme agli attori istituzionali, economici e culturali lombardi, che sviluppano numerose azioni diversificate, ma concepite e realizzate, attraverso una programmazione integrata, in un'unica strategia e con obiettivi unitari, che sono appunto la crescita della competitività e del lavoro, con la ricerca come pilastro centrale. Con queste modalità la Regione Lombardia vuole raggiungere gli obiettivi di Lisbona e di Goteborg, che si è data come priorità e vuole essere una delle Regioni europee trainanti e capaci di fare sistema con tutti i soggetti attivi del territorio. Nel futuro prossimo due realtà che si intrecceranno necessariamente con i programmi comunitari sono l'Expo 2015 e l'avvio del federalismo. La Regione, anche nel 2008, ha continuato ad attivare programmi riguardanti il mercato del lavoro, con speciale riguardo per la condizione femminile, la competitività, con un'attenzione particolare per le PMI, la ricerca e lo sviluppo.

c)Il partenariato

Il 2008 ha visto l'importante progressione da parte di Regione Lombardia dei processi di attuazione delle riforme del mercato del lavoro e del sistema educativo di istruzione e formazione avviati dalle leggi regionali n. 22/2006 e 19/2007. Tali riforme, i cui tratti generali sono già stati illustrati nel RAE dell'anno 2007, hanno trovato nel corso del 2008 un'ampia articolazione in atti attuativi che hanno profondamente mutato la realizzazione delle politiche integrate e delle iniziative intraprese dalla Regione Lombardia.

Il sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro delineato dalle citate leggi regionali attribuisce alla Regione un ruolo fondamentale di "Governance" del sistema regionale di politiche e di servizi, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità, di qualificazione dell'Ente di Governo e di corresponsabilità dei diversi attori istituzionali, economici e sociali che ad esso partecipano, valorizzando la collaborazione ed il partenariato quale strumento e prassi di governo.

Le politiche della filiera di istruzione, formazione e lavoro costituiscono infatti il principale investimento a sostegno dello sviluppo del capitale umano, inteso non solo quale cruciale fattore produttivo dell'economia regionale, ma anche come condizione per la crescita e l'inclusività della società lombarda. Le relative indicazioni sono contenute negli atti di programmazione generale sulla base, in particolare, dei seguenti principi:

- **Partenariato istituzionale:** il concetto di "Governance" allargata che è alla base della programmazione strategica di Regione Lombardia trova piena attuazione attraverso la valorizzazione della capacità di programmazione territoriale degli enti locali e l'evoluzione dalla logica pianificatoria alla condivisione degli obiettivi ed alla negoziazione /valorizzazione dei risultati.
- **Partenariato economico-sociale:** si assume la valorizzazione della capacità di programmazione territoriale/settoriale delle parti sociali per il loro ruolo di soggetti regolatori dello sviluppo e delle competenze

professionali attraverso il sistema della contrattazione collettiva dei bisogni delle competenze del mercato del lavoro.

- Integrazione delle risorse: le diverse fonti disponibili sono lette ed orientate in una logica di sistema attraverso una programmazione unitaria delle diverse fonti di finanziamento rispetto agli obiettivi strategici regionali. Obiettivo prioritario della programmazione regionale del sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro è pertanto quello di rendere maggiormente coordinate e vicendevolmente complementari le risorse, regionali, nazionali ed quelle rese disponibili nel programma Operativo Ob. 2 del Fondo Sociale Europeo 2007/2013.
- Dalla centralità dell'offerta alla centralità della domanda: la programmazione passa dalla logica della promozione dell'offerta a quella del sostegno della domanda attraverso lo strumento della "Dote", in base al quale le risorse non sono assegnate al soggetto erogatore del servizio, ma in base alla libera scelta del singolo beneficiario (persona, impresa, famiglia) che individua presso quale operatore fruire dei servizi, all'interno degli obiettivi definiti sulla base dei fabbisogni e delle priorità individuate anche a livello territoriale.

Con riferimento in particolare agli aspetti connessi alla collaborazione istituzionale ed al partenariato economico e sociale, la Regione, nel tutelare e perseguire l'interesse generale della società lombarda, valorizza il ruolo delle rappresentanze organizzate degli specifici interessi economici e sociali. Al riguardo, importante strumento di partenariato istituzionale e sociale è rappresentato dal Patto per lo Sviluppo dell'Economia, del Lavoro, della Qualità e della Coesione Sociale, che esplicita l'accordo con il quale la Regione, le Parti Sociali e gli altri soggetti del partenariato economico-sociale, già presenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale ed altri soggetti in qualità di stakeholders, indicano ed esplicitano le scelte strategiche e le priorità condivise, nonché gli interventi conseguenti rispetto ai quali – ciascuno secondo il proprio ruolo e nell'autonomia delle proprie competenze e prerogative – assumono il reciproco impegno a cooperare e ad agire sinergicamente secondo le modalità individuate nel Patto stesso.

Con il Patto, la Regione e tutti i soggetti coinvolti hanno assunto l'impegno a:

- cooperare nella realizzazione di una politica organica di sviluppo economico-sociale finalizzata all'innalzamento dei livelli di qualità, sostenibilità e innovazione dei fattori e dei processi;
- realizzare, una politica dei redditi che incida positivamente sulla vita delle famiglie e dei singoli cittadini, nonché sul sistema di garanzie sociali ad essi rivolto, favorendo l'opportuno raccordo con le politiche adottate in sede comunitaria e nazionale;
- ricercare il confronto finalizzato all'individuazione di soluzioni condivise nei passaggi più significativi dell'azione di Governo regionale e sui relativi provvedimenti di programmazione regionale;
- convergere sugli obiettivi prioritari individuati e cooperare nell'attuazione dei conseguenti atti programmatori e amministrativi.

Si evidenzia inoltre che le citate l.r. 22/2006 e l.r. 19/2007 di riforma del mercato del lavoro e del sistema educativo di istruzione e formazione professionale, hanno previsto l'istituzione di specifici organismi di partenariato

necessari all'individuazione e condivisione degli obiettivi di Governo e assicurare altresì il supporto tecnico ed operativo più adeguato alla complessità alla realizzazione delle "policies" integrate.

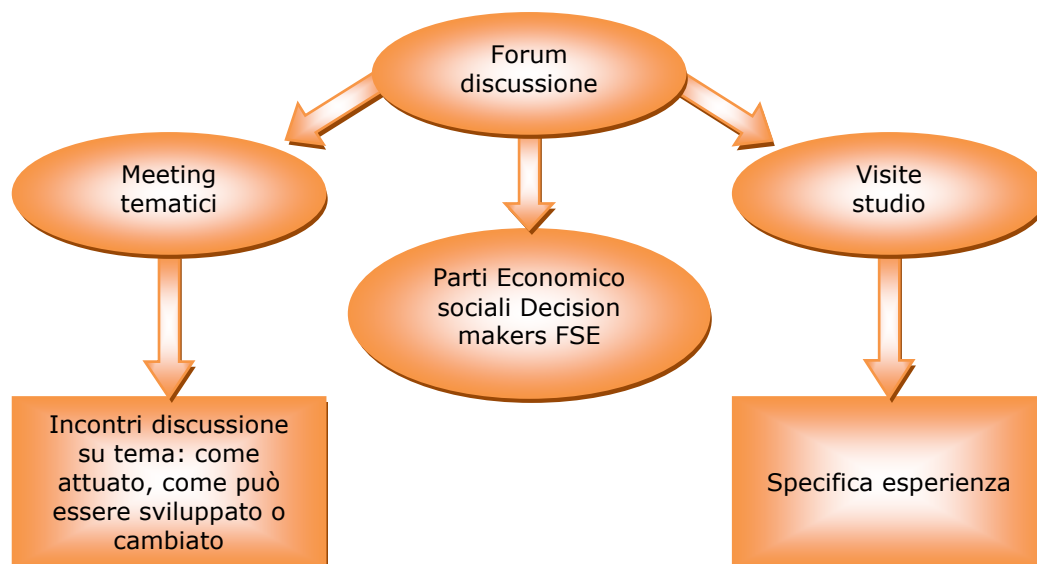
A tal fine, nel corso dell'anno 2008 è proseguito il confronto con il Comitato Istituzionale di Coordinamento (CIC), quale organismo di partenariato e di collaborazione istituzionale, al fine di garantire l'integrazione dei servizi per il lavoro, le politiche attive del lavoro nonché le politiche dell'istruzione e della formazione e la Commissione regionale per le politiche del lavoro e della formazione (CRPLF), quale sede concertativa con le parti sociali (associazioni datoriali e sindacali) con funzioni di proposta, progettazione, valutazione e verifica rispetto alle linee programmatiche ed alle politiche attive per il lavoro.

d) Transnazionalità

L'ADG del POR OB 2 FSE 2007-2013 ha sottoscritto a giugno 2008 il protocollo di ESF CoNET – European Social Found Cooperation Network relativo alla creazione di una rete transazionale e interregionale sui temi dell'inclusione sociale, nelle declinazioni dell'inclusione dei giovani e dei lavoratori anziani.

Pur nel rispetto delle diverse realtà territoriali si è scelto di caratterizzare la proposta di network proprio sulla capacità di coniugare interventi diversi, verso target group differenti attraverso un approccio orizzontale all'inclusione, basato sull'equilibrio intergenerazionale e sull'inclusione lungo tutto l'arco della vita.

E' stato istituito un forum permanente – market place tra i partner economico sociali con l'obiettivo generale di consentire a questi soggetti di acquisire maggiore consapevolezza attraverso processi di confronto e condivisione partenariali.



Alla rete ad oggi hanno aderito: Belgio- Regione Fiandre, Finlandia, Germania, Irlanda del Nord, Spagna Regione di Toledo, Lituania, Malta, Austria, Polonia, Slovenia e Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trento, Regione Toscana, Regione Lombardia e Regione Marche.

Un altro tema affrontato nell'ambito di network transnazionali è quello riferito al genere, proposta pervenuta dalla Regione Toscana alla quale risultano già adesioni dai Paesi del nuovo allargamento UE. Nello specifico il tema dovrà essere letto anche alla luce della grave crisi occupazionale che sta investendo tutti i Paesi, non solo quelli Europei, in quanto l'espulsione dai settori produttivi dei livelli occupazionali femminili, sembra una delle prime misure che le PMI adottano in momenti congiunturali.

Infine l'ADG ha avviato contatti con Stati esteri quali Polonia, Belgio, Svezia, Inghilterra al fine di sviluppare un network che possa scambiare e studiare nell'ambito dell'impresa sociale strumenti, metodologie e misurazioni atte a rilevare il "valore aggiunto" prodotto.

e) Buone prassi

Nel corso del 2008 a livello di progetti avviati e conclusi non vi sono da segnalare operazioni specifiche oggetto di analisi e di individuazione di buone pratiche.

E' tuttavia utile sottolineare, quale esemplificazione di buona pratica in particolare a livello di programmazione e gestione del Programma Operativo FSE Ob. 2 2007-2013, l'importante lavoro condotto dall'Autorità di Gestione in merito all'attuazione dello strumento dote.

In particolare nell'annualità 2008 è stato effettuato un prima analisi dei cosiddetti costi standard dei servizi formativi e lavoro. L'obiettivo di tale analisi è il seguente:

- Verifica nella precedente programmazione dei costi al fine di individuare parametri di costo, che rispettino principi di efficienza ed efficacia, da utilizzare per la programmazione ed implementazione del Programma Operativo FSE 2007-2013;
- Individuare i parametri di costo standard delle attività previste nella programmazione FSE 2007-2013 in particolare per quanto concerne i servizi per il lavoro;
- Procedere ad una graduale semplificazione delle procedure amministrative, utilizzando parametri di costo equi e verificabili e fondando l'attività di verifica e di finanziamento sulla effettiva realizzazione delle attività.

Tale attività ha portato alla pubblicazione di un primo documento da parte dell'Adg che costituisce il presupposto per la programmazione della offerta formativa e dei servizi per il lavoro da parte degli operatori accreditati.

Si è voluto segnalare tale attività che costituisce un'importante innovazione nell'attuazione dei POR FSE 2007-2013 e che sta diventando una modalità di applicazione in ambito comunitario con la proposta di modifica dell'art. 11 Reg. CE 1081/06, in merito alla forfetizzazione dei costi.

f) accreditamento dei soggetti che effettuano servizi di istruzione e formazione professionale e servizi per il lavoro

Con la delibera di Giunta n. 6273 del 21 dicembre 2007 la Regione Lombardia ha definito i nuovi requisiti e le procedure di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per lo svolgimento delle attività di formazione e dei servizi al lavoro. Questa delibera ha di fatto **integrato il sistema di accreditamento dell'area lavoro e dell'area formazione** dando una spinta importante all'unificazione non solo normativa e burocratica al sistema di istruzione e formazione e lavoro ma facendo dell'accREDITamento una leva importante a supporto per il raggiungimento degli obiettivi strategici dello sviluppo occupazionale garantendo la centralità e rilevanza della persona e della libera scelta, come indicato nella legge regionale 22/2006 sul mercato del lavoro e nella legge 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione regionale lombardo.

L'accREDITamento integrato per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro, attuato a partire dal 2008, è riconosciuto non alle sedi operative ma ai soggetti che vengono iscritti nei rispettivi Albi regionali. Un passaggio che allontana alcune ambiguità del precedente sistema di accREDITamento IFP che faceva leva sulla sede operativa pur in presenza di elementi caratteristici e propri dell'operatore. Questo cambiamento ha consentito di definire meglio le prerogative e requisiti dell'operatore dal punto di vista della forma giuridica, aggiungere requisiti economici, di affidabilità finanziaria e relativamente alle responsabilità e onorabilità dei rappresentanti degli enti.

Il modello di accREDITamento integrato lombardo per la formazione e per i servizi per il lavoro avviato nel 2008 si caratterizza come un sistema:

- **Efficiente** in quanto l'offerta dovrà garantire una gamma di servizi vasta completa, articolata, personalizzata, attenta alle differenze di genere e tesa ad impedire discriminazioni come pure eventuali selezioni avverse nell'ottica di assicurare a ciascuno le migliori condizioni di accesso ai servizi di istruzione e formazione professionale nonché ai servizi per il lavoro nelle sue diverse forme.
- **Aperto** poiché i soggetti fruitori del servizio, sia imprese che cittadini, devono poter accedere liberamente al servizio sia esso pubblico o privato sulla base delle loro specifiche esigenze e in relazione al specifico bisogno potendo contare su una effettiva qualità delle prestazioni erogate.
- **Qualificato** in quanto viene richiesto ai soggetti accREDITati relativamente alle prestazioni e ai processi di erogazione il possesso di un Sistema per la gestione della Qualità Certificato, oltre al rispetto di indici di efficacia e di indici di efficienza, come pure i requisiti che attengono alla dotazione logistica, alla situazione economica – finanziaria, alla disponibilità di competenze professionali e alle relazioni con il territorio.
- **Performante** in conseguenza dell'adozione del sistema di rating che verifica puntualmente punti di forza e di debolezza dei singoli operatori e dell'intero sistema stimolando tutti gli attori ad un miglioramento progressivo.

La rete aspetto qualificante del nuovo modello di accreditamento

Altro aspetto qualificante, in tale contesto, è l'aver prefigurato nella normativa attuativa dell'accREDITamento integrato che il soggetto accreditato agisca **in raccordo con gli altri soggetti della rete, attraverso un raggruppamento**, in relazione alla specificità delle politiche e degli interventi, in cui siano chiamati a collaborare soggetti accreditati per l'istruzione e la formazione, soggetti autorizzati nazionale e regionali e soggetti accreditati per i servizi al lavoro.

Questa rete deve essere in grado di assicurare un'integrazione, sebbene non ingessata da legami e vincoli giuridici e/o amministrativi, ma sufficientemente significativi e forti, adattata alle soluzioni più idonee in relazione ai diversi contesti, attraverso cui i soggetti siano in grado di garantire, su base locale, la fruizione completa, da parte dell'utente, del ciclo di servizi per il lavoro, formativi e orientativi messi a disposizione dalle strutture, evitando ridondanze e carenze d'intervento e valorizzando nel contempo, in modo complementare, tutte le risorse disponibili nel territorio di riferimento.

Questo modello risulta idoneo per svolgere la funzione di intercettazione e risposta personalizzata al bisogno articolato e complesso di cui è portatore ogni soggetto in cerca di opportunità formative e di occupazione. La complessità del bisogno richiede risposte differenziate e specialistiche e conseguentemente una pluralità di soggetti cooperanti in rete in grado di fornire una risposta più adeguata all'utenza. La rete inoltre, costituita da più soggetti distribuiti sul territorio, è in grado di presidiare meglio la domanda emergente nei diversi ambiti territoriali.

Semplificazione delle procedure

- È stato adottato un sistema semplificato: per accreditarsi è sufficiente l'auto-dichiarazione del possesso dei requisiti (tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio). Si tratta di una semplificazione e allo stesso tempo di una assunzione di responsabilità da parte dei soggetti accreditati.
- La quasi totalità degli operatori ha inoltrato la domanda di accreditamento **on line**, utilizzando la firma digitale e allegando la documentazione in formato elettronico e quindi sono stati inseriti nell'albo elettronico (senza decreti di approvazione).

Verifiche e sanzioni

La verifica del possesso dei requisiti di accreditamento dichiarati nella domanda verrà effettuata in loco con un controllo ex post. È stato predisposto un piano di sorveglianza e verifica del possesso dei requisiti, che darà priorità:

- agli operatori che effettuano percorsi in DDIF
- ai nuovi accreditati
- a quanti hanno cambiato sede operativa
- ad alcuni fattori di rischio individuati

Sono state inasprite le sanzioni in caso di carenze riscontrate in sede di controllo (diffida, sospensione e, nei casi gravi, revoca per 5 anni).

I numeri dell'accREDITamento dei servizi di istruzione e formazione professionale

L'Albo regionale degli operatori accREDITati per i servizi di istruzione e formazione professionale consta di 575 operatori per un totale di 708 unità organizzative distribuite nel territorio lombardo.

L'Albo è suddiviso in 2 sezioni:

- Sezione A (DDIF e obbligo d'istruzione, percorsi successivi al secondo ciclo di istruzione e formazione tecnica superiore, quinto anno integrativo): 256 unità organizzative
- Sezione B (formazione continua, permanente, abilitante, specializzazione professionale): 452 unità organizzative

Rispetto al 2007 c'è una diminuzione sia degli operatori accREDITati sia delle unità organizzative. La ragione principale di questa diminuzione è che non è più necessario l'accREDITamento degli istituti scolastici statali e paritari e delle Università. Altre cause della diminuzione degli accREDITati sono: l'innalzamento dei requisiti, in particolare requisiti giuridici, affidabilità economico-finanziaria e garanzie minime sotto il profilo finanziario; le fusioni di soggetti pubblici e privati; le rinunce per inattività

Operatori inseriti nell'albo degli accREDITati per la formazione

Prov	SEZIONE A	SEZIONE B	Totale complessivo
BG	16	26	42
BS	20	44	64
CO	14	19	33
CR	10	12	22
LC	8	12	20
LO	6	6	12
MI	55	224	279
MN	6	13	19
PV	12	15	27
SO	3	10	13
VA	18	26	44
Totale complessivo	168	407	575

Unita' organizzative accreditate

Prov	SEZIONE A	SEZIONE B	Totale complessivo
BG	30	27	57
BS	33	48	81
CO	16	21	37
CR	13	13	26
LC	10	13	23
LO	6	7	13
MI	96	256	352
MN	8	13	21
PV	15	17	32
SO	3	11	14
VA	26	26	52
totale complessivo	256	452	708

Nuovo sistema di accreditamento per i servizi al lavoro

Nel corso del 2008 la Direzione Generale IFL ha dato attuazione al modello di accreditamento, approvato nel mese di aprile 2007, dei soggetti che erogano servizi per il lavoro. Una scelta che contraddistingue in positivo la Regione Lombardia nel panorama nazionale avendo attuato non solo la propria legge ma per prima anche il DLgs n. 276/2003 realizzando quanto era stato proposto dalla Riforma Biagi. La scommessa è appunto quella di rinnovare in profondità i servizi per il lavoro che soffrono da troppo tempo di un eccesso di autoreferenzialità avvalendosi dell'apporto di nuovi operatori che hanno maturato esperienze significative sul territorio.

L'articolazione dell'albo dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro presenta al 31.12.2008 una significativa accoglienza del modello adottato dalla Regione Lombardia:

	OPERATORI	UNITA' ORGANIZZATIVE
Accreditamento privati	70	278
Accreditamento pubblici	33	66
TOTALE	103	344

g) Il sistema informativo

Per la gestione della programmazione comunitaria 2007-2013 è stato predisposto a cura di Lombardia Informatica, l'applicativo Gestione Fondi, di seguito denominato GEFO.

Dal punto di vista logico il sistema è idoneo a fornire a soggetti esterni a R.L. (cittadini, imprese, enti attuatori), alle Direzioni Generali e ai soggetti delegati da R.L. alla gestione di norme legate a fondi comunitari i servizi necessari alla diversa realizzazione delle attività previste, accessibili via internet:

- **i servizi on-line di front-office per il beneficiario** per accedere alle opportunità definitive descritte dal programma per la presentazione delle domande di finanziamento. Vengono inoltre fornite la possibilità di controllare lo stato di avanzamento delle proprie pratiche, la disponibilità finanziaria per ciascuna misura tramite aggiornamenti sintetici dello stato della spesa e delle relative quote residue di contributo disponibile.
- **i servizi on di back-office per la gestione** per le attività di prese in carico dall'amministrazione/soggetti delegati e per l'istruttoria delle domande. La disponibilità informatica delle domande permette la visibilità dello stato dell'istruttoria (ammissibilità della spesa, erogazione dei contributi, liquidazione finale), verifica dell'operatività dei diversi funzionari istruttori secondo standard di sicurezza internazionali.
- **i servizi che realizzano i controlli e garantiscono la gestione del complessivo Sistema dei Controlli, fornendo inoltre i servizi di monitoraggio.** Il sistema informativo integrato permette aggiornamenti immediati sul monitoraggio degli investimenti della spesa, della disponibilità residua in termini di aggregati sintetici, di controllo sulla conformità procedurale e qualità del prodotto. Ciò si esplica tramite i seguenti prodotti forniti dal sistema informativo:
 - a. controlli direzionali;
 - b. controlli di I livello;
 - c. supporto alla programmazione comunitaria;
 - d. Sistema di supporto per l'analisi dell'impatto sviluppato dagli interventi finanziati e realizzati
 - e. Gestione automatizzata degli esiti dei singoli controlli

2.2 INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Non vi è nulla da rilevare rispetto a quanto già evidenziato nel Rapporto annuale d'esecuzione 2007.

2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Non vi è nulla da rilevare rispetto a quanto già evidenziato nel Rapporto annuale d'esecuzione 2007.

2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Non vi sono state modifiche nell'attuazione del programma operativo.

2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ART. 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006.

Nell'anno di riferimento del presente documento non ci sono state modifiche sostanziali a norma dell'art.57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6 COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI.

L'applicazione operativa del principio di complementarità tra i diversi Fondi Strutturali costituisce un riferimento forte nel POR FSE ob CRO, sia a livello generale che nella sua declinazione per Assi prioritari.

In quest'ottica nel corso del 2008 l'Autorità di Gestione del programma Operativo regionale OB 2 FSE ha partecipato al comitato di sorveglianza del PO regionale OB 2 FESR e a quello del Piano di Sviluppo Rurale del FEASR.

Le AdG del PO regionale ob 2 FESR e del Piano di sviluppo Rurale del FEASR hanno partecipato al Comitato di sorveglianza del programma Operativo regionale Ob 2 FSE in data 25 giugno 2008.

Al fine di declinare maggiormente il principio di complementarità l'AdG FSE partecipa assieme alle altre Adg FESR, FEASR agli incontri periodici promossi dall'Autorità Centrale di Coordinamento e di Programmazione

2.7 MODALITÀ DI SORVEGLIANZA

Il Comitato di Sorveglianza

Il 25 Giugno 2008 si è tenuto il Comitato di Sorveglianza (CdS) della nuova programmazione 2007/2013, con il seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione dell'ordine del giorno;
- 2. "Approvazione verbale seduta del 13.12.07"
- 3. Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di esecuzione – Anno 2007
- 4. Informativa sull'Agenda di Transizione come strumento di programmazione
- 5. Informativa sul piano di valutazione 2007/2013
- 6. Varie ed eventuali.

Durante il Comitato è stato presentato il Rapporto Annuale di Esecuzione Anno 2007, attraverso l'illustrazione degli elementi distintivi della l.r. 19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e della l.r. 22/2006 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e del loro stato di attuazione attraverso gli strumenti di programmazione e gli strumenti attuativi, che le due leggi condividono. Successivamente è stato approfondito il tema del sistema Dote, quale strumento attuativo della nuova programmazione e le nuove modalità di programmazione. A seguire sono stati presentati e descritti:

- la relazione sullo stato d'attuazione del programma Operativo e in particolare le iniziative già in atto quali Dote Specializzazione, Sovvenzione Globale Learning week, e quelle in fase di avvio: Fondo Jeremie, Dote IV° anno e Dote Edilizia;
- Il sistema di Gestione e Controllo con la descrizione degli elementi caratterizzanti il sistema di Gestione e Controllo;
- l'organizzazione delle attività e dei prodotti dell'Autorità di Audit;
- l'organizzazione delle attività e dei prodotti dell'Autorità di Certificazione;

Il Comitato ha approvato il Rapporto Annuale d'esecuzione 2007 con le modifiche proposte del documento presentato.

In merito al Piano di valutazione 2007/2013 (quinto punto del Comitato), è stato illustrato il nuovo sistema di valutazione delle politiche regionali impostato seguendo l'approccio unitario alle valutazioni, suggerito a livello comunitario e nazionale, evidenziando gli elementi chiave del piano e i ruoli dei Gruppi istituiti e da istituire per il sistema di governo individuato e per dare attuazione al piano di valutazione. La rappresentante della Commissione, ha ricordato l'importanza di effettuare l'adeguata valutazione del POR FSE e l'importanza di valorizzare il ruolo del partenariato.

Infine nelle varie ed eventuali la referente della Commissione Europea ha informato il Comitato che le verifiche effettuate sugli affidamenti a Finlombarda hanno avuto esito positivo e quindi si possono considerare tali affidamenti in house.

Introduzione alla valutazione delle politiche di istruzione, formazione e lavoro nella Regione Lombardia

Nell'ambito della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro è stato definito uno specifico Piano di valutazione delle politiche di istruzione, formazione e lavoro con un approccio unitario, un orientamento in sintonia con quanto già delineato dalla Direzione Centrale Programmazione Integrata. In tale ottica è stato presentato, di giugno 2008, il Modello di valutazione integrata che prevede:

- valutare il "sistema dei servizi IFL", nel rispetto delle previsioni normative della l.22/06 e della l.19/07, per identificare la performance dei servizi stessi e di chi li attua (il rispetto dei criteri, i corsi attivati, gli allievi formati, l'inserimento occupazione per singolo soggetto erogante, le eventuali criticità attuative o procedurali nella realizzazione del servizio o per il rispetto della normativa regionale, ecc.) (valutazione dei servizi),
- valutare gli effetti delle politiche e degli interventi messi in atto, indipendentemente dalla fonte finanziaria (ma con un focus particolare a quelle cofinanziate dal PO FSE e dal FAS) in termini di efficienza (risultati raggiunti/risorse impiegate), efficacia (raffronto tra effetti ottenuti e attesi) (valutazione operativa);
- valutare la performance complessiva delle politiche messe in atto dalla DG, in termini di capacità "effettiva" di rispondere ai bisogni "macro" del territorio e quindi agli obiettivi generali di sviluppo prefissati, indipendentemente dalle fonti o dagli strumenti utilizzati (valutazione strategica verticale).

L'attività di valutazione integrata della DG IFL si articola nelle seguenti funzioni:

- **elaborazione, aggiornamento e sistematizzazione dei dati:** costituirà l'attività dell'Osservatorio MdLF, che agirà in sinergia con tutti gli altri strumenti di raccolta dati presenti in Regione (Sistema statistico, Sistema di monitoraggio di Programmi Cofinanziati dai FS, "Sistema 41", ecc.);
- **valutazione dei servizi/operatori IFL:** seguendo le attuali previsioni normative, sarà affidata al Valutatore indipendente ex l.r. 22/06 e l.r.19/07, con particolare riferimento alla valutazione degli operatori accreditati presso la Regione (vedi anche Paragrafo 3.4 Asse IV "Capitale Umano").
- **valutazione strategica/operativa delle politiche IFL:** sarà operata attraverso uno o più valutatore/i ad hoc, ossia uno o più soggetti in grado di garantire una flessibile, specifica e puntuale risposta alle domande di valutazione espresse dalla DG. Se per quanto riguarda la valutazione strategica, essa sarà operata in una logica di strategia unitaria, quindi identificando gli ambiti di valutazione in base alle politiche e non alle fonti di finanziamento, l'ambito della valutazione operativa vedrà l'identificazione di un valutatore FSE specificamente dedicato alla valutazione operativa del PO secondo quanto previsto dal Regolamento (vedi anche Capitolo 5 Asse VI "Assistenza tecnica").

I Gruppi Tecnici del Comitato di Sorveglianza

Il processo di consultazione finalizzato alla definizione del Piano di Valutazione della DG IFL, avviato con la seduta del Comitato di Sorveglianza del 25 giugno è proseguito con due incontri del Gruppo Tecnico del CdS: il 21 luglio e il 16 ottobre 2008; gli incontri sono stati finalizzati a condividere gli esiti della consultazione per la selezione delle domande valutative relative alle politiche della DG IFL e l'impianto complessivo del Piano di Valutazione.

Il Piano di Valutazione della DG IFL completo della descrizione dell'assetto organizzativo per la realizzazione del piano, del processo di valutazione e delle domande valutative individuate, degli strumenti di attuazione del piano, delle modalità di raccordo con il sistema di monitoraggio, dei tempi e delle risorse a disposizione per la realizzazione delle attività valutative è stato inviato dalla segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza ai membri del Gruppo Tecnico, il 24 novembre 2008.

Successivamente, La Regione Lombardia, con il Decreto N. 14694 del 10 dicembre 2008, ha approvato il "Gruppo tecnico per la valutazione delle attività della Direzione IFL" cofinanziate dal FSE.

I criteri di selezione

I criteri di selezione presentati nel corso dell'annualità 2007 non hanno subito modifiche.

3 Attuazione in base alle priorità

3.1 ADATTABILITÀ

L'obiettivo prioritario di quest'asse di intervento è accrescere l'adattabilità dei lavoratori/trici, delle imprese e degli imprenditori, al fine di migliorare l'anticipazione e la gestione positiva dei cambiamenti economici e sostenere il mantenimento e la crescita della competitività del sistema socio economico lombardo agendo sullo sviluppo del Capitale Umano delle imprese, complementariamente con le altre politiche promosse dalla Regione.

Nella consapevolezza che lo sviluppo del primato non solo economico, ma anche del sistema sociale della Lombardia, dipende strategicamente anche dalla competitività delle imprese, dalla coesione degli attori (le Università e i Centri di ricerca, i distretti e i metadistretti, il sistema fieristico, le associazioni di categoria, etc) e dall'integrazione dei settori di attività, l'Asse Adattabilità vedrà la promozione di interventi in sinergia con le altre politiche regionali in materia promosse nell'ambito dell'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo (AdP Competitività)² che trovano anche sostegno nelle risorse proprie del bilancio regionale, oltre che nel cofinanziamento da parte del PORL FESR.

Il contributo del FSE alla priorità Adattabilità è quindi focalizzato sul mantenimento e sullo sviluppo della competitività del sistema, delle imprese e delle risorse umane lombarde, fornendo un sostegno all'investimento nella formazione continua, all'innalzamento delle competenze dei lavoratori/trici ed alla diffusione, soprattutto nell'ambito delle PMI, di interventi finalizzati all'innovazione ed alla ricerca, anche attraverso la creazione di imprese innovative.

In quest'ottica le politiche cofinanziate dal FSE intervengono anche per accompagnare lo sviluppo e l'evoluzione della cultura imprenditoriale ed organizzativa.

² Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo – Marzo 2006

3.1.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

Nell'anno 2008 non sono state implementate iniziative a valere sul presente asse. Verranno fornite le informazioni a partire dall'annualità 2009.

3.1.2 ANALISI QUALITATIVA

Vedi 3.1.1

3.1.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Vedi 3.1.1

3.2 OCCUPABILITÀ

L'obiettivo prioritario dell'asse di intervento è il miglioramento dell'accesso all'occupazione e l'inserimento sostenibile nel mercato del lavoro per le persone in cerca di lavoro e per quelle inattive, prevenire la disoccupazione, in particolare la disoccupazione di lunga durata e la disoccupazione giovanile, incoraggiare l'invecchiamento attivo e prolungare la vita lavorativa, e accrescere la partecipazione al mercato del lavoro.

Gli interventi previsti per quest'asse si focalizzeranno sul sostegno all'accesso e la permanenza all'occupazione e al mercato del lavoro attraverso lo sviluppo dei servizi per il lavoro e di strumenti e servizi di conciliazione e di sostegno ai lavoratori/trici con contratto di lavoro flessibile ed alle fasce a maggiore rischio di esclusione.

In tale ottica esso è da leggersi come strettamente correlato e operativamente integrato con gli altri assi che sono altresì focalizzati sulle diverse tipologie di intervento formativo (dalla formazione iniziale a quella superiore, continua, permanente, di garanzia sociale, etc.) al fine di costruire un vero e proprio sistema di orientamento e formazione lungo tutto l'arco della vita.

In generale, oltre agli interventi diretti a favorire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro, gli interventi promossi nell'ambito del presente asse saranno finalizzati allo sviluppo di strumenti e servizi volti a facilitare le diverse categorie di destinatari nel loro percorso, attraverso la previsione di politiche di sostegno (all'integrazione sociale, alla conciliazione, all'accesso al credito, ...); tali interventi potranno esplicare la massima efficacia solo attraverso il pieno coinvolgimento del partenariato sociale e la stretta interazione tra i diversi settori di intervento regionali e locali (politiche formative e del lavoro, politiche sociali, attività produttive).

3.2.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

Nell'anno 2008 non sono state implementate iniziative a valere sul presente asse. Verranno fornite le informazioni per l'annualità 2009.

3.2.2 ANALISI QUALITATIVA

Vedi 3.2.1

3.2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Vedi 3.2.1

3.3 INCLUSIONE SOCIALE

L'obiettivo prioritario dell'asse di intervento è il miglioramento delle possibilità di accesso e di permanenza nel mercato del lavoro da parte delle categorie deboli, accrescendo la sicurezza e la stabilità del lavoro e riducendo i fattori di precarietà e di esclusione.

Gli interventi del presente asse saranno promossi con particolare attenzione alle fasce di popolazione che maggiormente necessitano politiche dedicate per il raggiungimento degli obiettivi di occupazione di Lisbona, attraverso la capitalizzazione dell'esperienza del POR 2000-2006 nonché di altre buone pratiche sviluppate in altri contesti nazionali e comunitari in materia di sostegno all'inserimento e consolidamento lavorativo delle categorie svantaggiate.

In generale, oltre agli interventi diretti a favorire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro, gli interventi promossi nell'ambito del presente asse saranno finalizzati allo sviluppo di strumenti e servizi volti a facilitare le diverse categorie di destinatari nel loro percorso, attraverso la previsione di politiche di sostegno (all'integrazione sociale, alla conciliazione, all'accesso al credito, ...); tali interventi potranno esplicare la massima efficacia solo attraverso il pieno coinvolgimento del partenariato sociale e la stretta interazione tra i diversi settori di intervento regionali e locali (politiche formative e del lavoro, politiche sociali, attività produttive).

3.3.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

Asse 3 – Inclusione Sociale

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl	App.	Avv.	Concl	App.	Avv.	Concl
Progetti	0	0	0	32	32	0	32	32	0
Destinatari	0	0	0	31	31	0	31	31	0

Per l'annualità 2007 non sono stati avviati progetti, per l'annualità 2008 è stata avviata nel secondo semestre dell'anno l'iniziativa Jeremie, un insieme d'azioni a supporto dell'imprenditorialità, in particolare delle microimprese, non profit e privato sociale.

Nella tabella successiva illustriamo il dettaglio relativo ai 31 destinatari avviati.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2008	
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M	0	0	28		28	
	F	0	0	3		3	
Posizione nel mercato del lavoro	Persone inattive	0	0	31	3	31	3
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	0	0	23	3	23	3
Età	15-24 anni	0	0	25	3	25	3
	25-54 anni	0	0	6	0	6	0
Grado di istruzione	Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	0	0	31	3	31	3

I destinatari avviati sono 31 di cui 3 donne (pari a circa il 10% del totale). Per quanto riguarda la classificazione per posizione nel mercato del lavoro, riscontriamo la presenza di: 23 studenti (pari al 74%) e 8 inattivi (pari al 26%).

La maggioranza dei destinatari (circa l'81%) appartengono alla fascia 15-24 anni, il restante 19% appartiene alla fascia di età 25-54 anni. Per quanto riguarda la classificazione per grado d'istruzione, tutti i destinatari sono in possesso di un titolo d'istruzione primaria o secondaria inferiore.

L'analisi che segue è effettuata per obiettivo specifico.

Ob. specifico g)
Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti									
TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
817- piccoli incentivi alle imprese sociali	0	0	0	1	1	0	1	1	0
082 - formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	0	0	0	8	8	0	8	8	0
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	0	0	0	23	23	0	23	23	0

Destinatari										
		2007			2008			Al 31.12.2008		
TIPOLOGIA PROGETTO		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
082 - formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	TOT	0	0	0	8	8	0	8	8	0
	FEM	0	0	0	0	0	0	0	0	0
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	TOT	0	0	0	23	23	0	23	23	0
	FEM	0	0	0	3	3	0	3	3	0

I progetti avviati nel corso del 2008 fanno riferimento all'obiettivo specifico g) *Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.*

I destinatari avviati sono stati 31, dei quali 3 donne, pari a circa il 10% del totale. Nello specifico 23 destinatari (pari al 74%) stanno frequentando percorsi di formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico e 8 (pari al 26%) percorsi formativi post obbligo formativo.

Nella tabella successiva, vengono illustrate le caratteristiche dei destinatari dell'obiettivo specifico g.

Progetti										
		2007			2008			Al 31.12.2008		
TIPOLOGIA PROGETTO		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
817- piccoli incentivi alle imprese sociali		0	0	0	1	1	0	1	1	0
082 - formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico		0	0	0	8	8	0	8	8	0
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma		0	0	0	23	23	0	23	23	0

3.3.2 ANALISI QUALITATIVA

I progetti sono stati avviati nella seconda metà del 2008, sarà possibile pertanto fornire un'analisi qualitativa a partire dall'annualità 2009.

OBIETTIVO SPECIFICO g

Nel corso dell'anno 2008 sono stati pubblicati due avvisi pubblici per perseguire l'obiettivo operativo (specifico) g: *sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro*:

1. Con il DDUO 14082 del 02/12/2008 è stato approvato l'avviso "Dote successo formativo" (Obiettivo specifico g).

L'avviso è finalizzato a prevenire e ridurre la dispersione e l'abbandono scolastico nei percorsi di secondo ciclo attraverso azioni informative, formative, di orientamento ed accompagnamento al successo formativo e all'inserimento lavorativo.

E' attuato con lo strumento dote conformemente ai principi della centralità della persona, libertà di scelta e valorizzazione del capitale umano, sancito dalle leggi regionali 22/2006 e 19/2007.

2. Con il DDUO 15339 del 18/12/2008 è stato approvato l'avviso per la realizzazione di servizi di integrazione sociale e lavorativa di detenuti/e ristretti negli istituti di pena della Lombardia - Dote Carceri (Obiettivo specifico g).

L'avviso è rivolto a persone soggette a restrizione della libertà presso gli Istituti di pena lombardi, al fine di migliorarne le possibilità di accesso, reinserimento ed integrazione nel mercato del lavoro e nella società. Sarà attuato nel corso dell'anno 2009 secondo il modello della dote, conformemente ai principi della centralità della persona, della libertà di scelta e della valorizzazione del capitale umano, sanciti dalle leggi regionali 22/2006 e 19/2007

Inoltre, sempre nell'ambito dell'ASSE III, con la dgr 7687 del 24 luglio 08 è stato istituito il fondo di investimento JEREMIE (Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises) con una dotazione finanziaria iniziale pari a 10 milioni di euro. Le misure d'intervento riguardano:

Misura a) la misura prevede il consolidamento del sistema competitivo delle cooperative sociali ed assimilate (ossia con almeno il 30% dei soci rappresentati da soggetti svantaggiati) da realizzarsi attraverso l'erogazione di microcrediti (4.000 euro) a favore di soggetti, svantaggiati e non, che si impegnino a utilizzare il prestito per sottoscrivere una quota del capitale della cooperativa presso cui prestano la propria attività come soci lavoratori ovvero presso cui la presteranno a breve. Il finanziamento, che sarà erogato da intermediario selezionato a seguito di avviso ad evidenza pubblica, prevede che una quota dell'intervento finanziario (50%) sia garantita (entro un massimale dell'80%) e benefici di un tasso convenzionato, e che la restante parte dell'intervento finanziario (50%) sia erogato con la formula del prestito redimibile con rimborso bullet alla scadenza (il finanziamento non dovrà essere rimborsato qualora il soggetto finanziato permanga in cooperativa per un periodo di almeno 5 anni).

Misura b) la misura prevede il sostegno all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali da parte di soggetti svantaggiati, con particolare riferimento all'universo femminile. Ai suddetti soggetti sarà concesso, tramite intermediario selezionato a seguito di avviso ad evidenza pubblica, un finanziamento di importo massimo di 25.000 euro da destinare alla costituzione della propria attività imprenditoriale/lavoro autonomo. Il finanziamento sarà assistito da garanzie, fino ad un massimo del 80%, a valere sul Fondo Jeremie.

La gestione del fondo Jeremie è stata affidata a Finlombarda S.p.A.

Finlombarda S.p.A., ha sottoscritto l'incarico in data 23 ottobre 2008 (inserita nella raccolta delle Convenzioni e dei Contratti in data 31 ottobre 2008, n. 11.881/RCC). Nel novembre 2008 (con dduo 13193) sono stati impegnati e liquidati i 10.000.000 € per la gestione del Fondo Jeremie.

3.3.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

I progetti sono stati programmati nella seconda metà del 2008, sarà possibile pertanto fornire un'analisi sui problemi significativi incontrati, se presenti, a partire dall'annualità 2009.

3.4 CAPITALE UMANO

L'obiettivo prioritario dell'asse di intervento è potenziare il capitale umano promuovendo in particolare l'accompagnamento ed il consolidamento del processo di riforma del sistema di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo i servizi di accompagnamento e formazione più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando costantemente le competenze dei formatori, nell'obiettivo di proseguire nello sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza.

Il fattore unificante delle politiche della Lombardia per i prossimi anni, è il tema del Capitale Umano: il tema è strettamente connesso con la Strategia di Lisbona di cui la politica di coesione vuole e deve essere strumento, nell'ottica del rafforzamento della capacità competitiva sul piano sociale ed economico della Regione.

Tale centralità dello sviluppo del Capitale Umano è alla base Programma Regionale di Sviluppo per l'VIII legislatura e dell'ampio processo di riforma promosso dalla Regione Lombardia negli ultimi anni, finalizzato alla creazione di un sistema educativo unitario della formazione e della istruzione.

L'Asse Capitale Umano vedrà, inoltre, la promozione di interventi in sinergia con le altre politiche regionali in materia promosse nell'ambito dell'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo (AdP Competitività)³.

3.4.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

Asse 4 – Capitale Umano

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	0	0	0	2.702	2.702	20	2.702	2.702	20
Destinatari	0	0	0	2.700	2.700	20	2.700	2.700	20

Per l'annualità 2007 non sono stati avviati progetti, per l'annualità 2008 sono stati avviati 2.702 progetti. Poiché l'iniziativa sono state avviate principalmente nel secondo semestre del 2008, i progetti conclusi al 31 dicembre 2008 sono 20, riferibili alla Sovvenzione Globale.

Nella tabella successiva illustriamo il dettaglio relativo ai 2.700 destinatari avviati.

³ Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo – Marzo 2006.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2007		2008		Al 31.12.2008	
Destinatari avviati		TOT	DON NE	TOT	DON NE	TOT	DON NE
Genere	M	0	0	1.507		1.507	
	F	0	0	1.193		1.193	
Posizione mercato lavoro	Disoccupati	0	0	228	94	228	94
	Persone inattive	0	0	2.472	1.099	2.472	1.099
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	0	0	2.085	971	2.085	971
Età	15-24 anni	0	0	2.483	1.085	2.483	1.085
	25-54 anni	0	0	217	108	217	108
Gruppi vulnerabili	Persone disabili	0	0	102	41	102	41
Grado istruzione	Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	0	0	417	187	417	187
	Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	0	0	2.076	899	2.076	899
	Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	0	0	0	0	0	0
	Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	0	0	200	104	200	104
	Nessuno dei precedenti	0	0	7	3	7	3

I destinatari avviati sono 2.700 di cui 1.193 donne (pari al 44% del totale).

Per quanto riguarda la classificazione per posizione nel mercato del lavoro, riscontriamo la presenza di: 387 inoccupati (pari al 14%), 228 disoccupati (pari al 9%) e 2.085 studenti (pari al 77%)

La maggioranza dei destinatari (circa il 92%) appartengono alla fascia 15-24 anni, il restante 8% appartiene alla fascia di età 25-54 anni.

Gli interventi attivati hanno coinvolto anche 102 persone disabili, di cui 41 donne.

Per quanto riguarda la classificazione per grado d'istruzione: 2.076 destinatari (pari al 77%) sono in possesso di un titolo di istruzione secondaria superiore, 417 (pari al 15%) di un titolo universitario (laurea, diploma universitario, dottorato di ricerca, master), 200 (pari al 8%) hanno conseguito un titolo d'istruzione primaria o secondaria inferiore.

L'analisi che segue è effettuata per obiettivo specifico.

Ob. specifico h)
Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti									
	2007			2008			Al 31.12.2008		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 - costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	0	0	0	2	2	0	2	2	0
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	0	0	0	1.249	1.249	0	1.249	1.249	0

Destinatari										
		2007			2008			Al 31.12.2008		
TIPOLOGIA PROGETTO		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	TOT	0	0	0	1.249	1.249	0	1.249	1.249	0
	FEM	0	0	0	565	565	0	565	565	0

Per quanto riguarda i progetti approvati ed avviati nel corso del 2008 che fanno riferimento all'obiettivo specifico *h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento*, si tratta di 1.251 progetti che hanno riguardato per la quasi totalità (1.249 interventi) la classificazione 003 - *formazione post obbligo formativo e post diploma*; due i progetti che hanno riguardato la la classificazione 001 - *costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione*.

I destinatari avviati sono stati 1.249, dei quali 565 donne, pari al 45% del totale.

Nella tabella successiva, vengono illustrate le caratteristiche dei destinatari riferiti all'obiettivo specifico h.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico h							
		2007		2008		Al 31.12.2008	
Destinatari avviati		TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON
Genere	M	0	0	684		684	
	F	0	0	565		565	
Posizione nel mercato del lavoro	Studenti	0	0	1.249	565	1.249	565
Età	15-24 anni	0	0	1.249	565	1.249	565
Gruppi vulnerabili	Persone disabili	0	0	102	41	102	41
Grado di istruzione	Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	0	0	1.249	565	1.249	565

I destinatari avviati sono 1.249 di cui 565 donne (pari al 45% del totale).

Per quanto riguarda la classificazione per posizione nel mercato del lavoro, età e grado d'istruzione si evidenzia come tutti i destinatari siano studenti di età compresa tra i 15 - 24 anni, con titolo di istruzione secondaria superiore, coerentemente al target delle iniziative avviate.

Gli interventi attivati hanno coinvolto anche 102 persone disabili, di cui 41 donne.

Ob. specifico i)
Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti									
	2007			2008			Al 31.12.2008		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
011 – percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	0	0	0	990	990	0	990	990	0
014 – percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	0	0	0	70	70	20	70	70	20
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	0	0	0	391	391	0	391	391	0

Per quanto riguarda i progetti approvati ed avviati nel corso del 2008 che fanno riferimento all'obiettivo specifico i) *Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza*, si tratta di 1.451 progetti: di questi 990 (pari al 68%) hanno riguardato la classificazione 011 – *percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo*; 391 hanno riguardato la classificazione 003 – *formazione post obbligo formativo e post diploma* (pari al 27%) e 70 hanno riguardato la classificazione 014 – *percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo*. Venti i progetti conclusi al 31 dicembre 2008 riferibili alla Sovvenzione Globale.

Destinatari										
		2007			2008			Al 31.12.2008		
TIPOLOGIA PROGETTO		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
011 - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	TOT	0	0	0	990	990	0	990	990	0
	FEM	0	0	0	423	423	0	423	423	0
014 - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	TOT	0	0	0	70	70	20	70	70	20
	FEM	0	0	0	41	41	19	41	41	19
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	TOT	0	0	0	391	391	0	391	391	0
	FEM	0	0	0	164	164	0	164	164	0

I destinatari avviati sono stati 1.451, dei quali 628 donne, pari al 43% del totale. Nello specifico 990 destinatari (pari al 68%) stanno frequentando percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo; 391 destinatari (pari al 27%) stanno frequentando percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo e 70 (pari al 5%) percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo. Tra quest'ultimi 20 i destinatari che hanno concluso i percorsi, 19 dei quali sono donne.

Di seguito vengono illustrate le caratteristiche dei destinatari dell'obiettivo specifico i

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico i							
		2007		2008		Al 31.12.2008	
Destinatari avviati		TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON
Genere	M	0	0	823		823	
	F	0	0	628		628	
Posizione nel mercato del lavoro	Disoccupati	0	0	228	94	228	94
	Persone inattive	0	0	1.223	534	1.223	534
	<i>Studenti</i>	0	0	836	406	836	406
Età	15-24 anni	0	0	1.234	520	1.234	520
	25-54 anni	0	0	217	108	217	108
Grado di istruzione	Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	0	0	417	187	417	187
	Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	0	0	827	334	827	334
	Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	0	0	200	104	200	104
	Nessuno dei precedenti	0	0	7	3	7	3

I destinatari avviati sono 1.451 di cui 628 donne (pari al 43% del totale).

Per quanto riguarda la classificazione per posizione nel mercato del lavoro, riscontriamo la presenza di: 387 inoccupati (pari al 27%), 228 disoccupati (pari al 16%) e 836 studenti (pari al 57%)

La maggioranza dei destinatari (circa l'85%) appartengono alla fascia d'età 15-24 anni, il restante 15% appartiene alla fascia di età 25-54 anni.

Per quanto riguarda la classificazione per grado d'istruzione: 827 destinatari (pari al 57%) sono in possesso di un titolo di istruzione secondaria superiore, 200 (pari al 14 %) di un titolo universitario (laurea, diploma universitario, dottorato di ricerca, master), 417 (pari al 29%) hanno conseguito un titolo d'istruzione primaria o secondaria inferiore.

3.4.2 ANALISI QUALITATIVA

OBIETTIVO SPECIFICO h

Nel corso dell'anno 2008 è stato pubblicato il seguente avviso:

1. Con il DDUO 6769 del 23/06/2008, è stato approvato l'avviso per le modalità di richiesta ed assegnazione della dote quarto anno sperimentali di IFP – anno formativo 2008/2009.

La Regione Lombardia, nell'ambito della progressiva attuazione della riforma del sistema educativo di istruzione e formazione professionale, promuove la realizzazione sperimentale di percorsi di IV annualità in prosecuzione dei percorsi di qualifica per l'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione attraverso l'offerta delle istituzioni formative accreditate. Le modalità attuative recepiscono i principi del processo di riforma del sistema di istruzione e formazione professionale e del mercato del lavoro avviato con le LR 19/07 e la LR n.22/06. L'offerta sarà promossa da istituzioni formative di sedi operative accreditate dalla Regione Lombardia. In sintesi con il presente avviso si intende sostenere la scelta dei giovani in uscita da percorsi di qualifica di Istruzione e Formazione professionale e delle loro famiglie che desiderino proseguire il proprio percorso di studi per acquisire un grado più elevato di competenza tecnica nell'ambito dei profili professionali, assegnando loro una dote per fruire dei servizi previsti.

- Affidamento ad IRER incarico per il triennio 2008-2010 per sperimentazione del Valutatore Indipendente ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06

Inoltre l'AdG, nell'ambito degli obiettivi prioritari del POR-FSE – Asse Capitale Umano, ha incaricato un soggetto terzo IReR, rispetto agli operatori e all'ente di programmazione, della valutazione di tutti i servizi per l'istruzione, la formazione e il lavoro, finanziati. In particolare tale attività è volta a verificare prioritariamente:

- a) il conseguimento degli obiettivi fissati dal piano d'azione regionale;
- b) l'effettivo svolgimento delle attività di istruzione e formazione professionale;
- c) la coerenza tra la formazione professionale impartita e gli sbocchi occupazionali effettivi delle persone cui essa è stata impartita;
- d) la concreta utilizzazione, da parte delle imprese, dei rapporti di lavoro a contenuto formativo e i loro effetti occupazionali;
- e) il grado di fruibilità e trasparenza dei servizi per gli utenti.

Attraverso la valutazione si introduce quindi un elemento di garanzia di efficacia ed efficienza del mercato del lavoro e del sistema di istruzione e formazione professionale, che permette di stimolare l'offerta di servizi ad elevato contenuto qualitativo e di orientare la domanda verso gli operatori che offrono la qualità migliore.

La valutazione è –quindi- intesa come strumento utile sia all'individuazione dei risultati conseguiti dal governo regionale (secondo la funzione di accountability), sia alla puntualizzazione delle strategie di programmazione, sia a conoscere e a far conoscere la reliability della rete degli operatori, che costituisce il terminale ultimo di attuazione delle politiche dell'AdG.

Considerata la funzione strategica che viene ad assumere la valutazione degli operatori rispetto alla programmazione regionale e alla reale soddisfazione della domanda espressa dagli utenti, anche al fine di consentire alla Giunta Regionale di definire gli strumenti e i criteri per la valutazione del sistema senza pregiudicare l'avvio di attività valutative sperimentali, l'Autorità di Gestione, compiute le idonee verifiche circa la terzietà del soggetto rispetto agli operatori, la fattibilità e sostenibilità del progetto, ha identificato nell'IRER, Istituto Regionale di Ricerca della Regione Lombardia, l'ente a cui affidare la progettazione esecutiva delle attività del Valutatore Indipendente dei servizi per l'istruzione, la formazione e il lavoro relativamente al biennio 2008/2010.

La Direzione IFL ha ritenuto opportuno affidare ad IRER l'incarico di effettuare una sperimentazione, funzionale anche all'indizione di una gara ad evidenza pubblica, per l'individuazione del Valutatore Indipendente.

OBIETTIVO SPECIFICO I

Nel corso dell'anno 2008 sono stati pubblicati tre avvisi e precisamente:

1. Con il DDUO 3904 del 18/04/2008 è stato approvato l'avviso per la realizzazione di percorsi di specializzazione finalizzati all'inserimento lavorativo;

L'obiettivo dell'intervento è quello di sostenere l'inserimento di giovani in aziende che esprimono esigenze di formazione aggiuntiva. Le modalità attuative recepiscono i principi del processo di riforma del mercato del lavoro avviato con la L.R. n. 22/06:

- *la centralità della persona, attraverso la personalizzazione dei servizi alle specifiche e differenti esigenze dei destinatari;*
- *la libertà di scelta, attraverso la possibilità da parte dei destinatari cui si indirizza il presente avviso di scegliere i fornitori dei servizi all'interno di una rete competitiva di operatori pubblici e privati;*
- *la valutazione dei risultati di inserimento occupazionale ottenuti, in termini di coerenza tra l'occupazione e la formazione ricevuta e certificata;*
- *la valorizzazione del capitale umano, attraverso un investimento specifico a favore dei giovani volto a migliorare il matching tra domanda e offerta di lavoro;*
- *la valorizzazione del sistema delle imprese, attraverso il coinvolgimento del mondo imprenditoriale sin dalla fase di definizione del piano individuale personalizzato e la possibilità;*
- *di cofinanziamento al costo del percorso da parte dell'impresa, con particolare riferimento ai casi di competenze non standardizzabili.*

Si intende quindi supportare giovani fino ai 30 anni di età che desiderino rafforzare le proprie competenze in coerenza con le esigenze che esprime il tessuto socio-economico lombardo, assegnando loro una dote da utilizzare per fruire dei servizi previsti nel presente avviso.

2. Con il DDUO 7170 del primo luglio 2008 è stato approvato l'avviso per la realizzazione di percorsi di specializzazione finalizzati all'inserimento lavorativo - Ambito Edilizia;

L'obiettivo dell'intervento previsto nel presente Avviso è quello di sostenere il rafforzamento delle competenze tecnico specialistiche acquisite nel settore della rilevazione e gestione del patrimonio immobiliare e di promuovere l'occupazione dei destinatari. Le azioni previste sono volte a favorire l'inserimento lavorativo di giovani e adulti disoccupati e inoccupati, attraverso la fruizione di percorsi formativi specialistici e la realizzazione di stage/Project Work (PW) inerenti tutti quegli aspetti civilistici e impiantistici necessari al fine di valutare il fabbisogno manutentivo, le performance energetiche, il rispetto delle normative e della sicurezza e per l'abbattimento della barriere architettoniche. Gli interventi promossi si inseriscono nel quadro di sviluppo strategico previsto dall'ASSE IV e concorrono al raggiungimento dei risultati previsti dall'obiettivo specifico i) *Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza*. Gli interventi (previsti nell'avviso) sono coerenti con gli obiettivi trasversali previsti dal POR FSE della Regione Lombardia con particolare riferimento alle pari opportunità di genere. Si intende quindi supportare giovani e adulti, inoccupati o disoccupati, con competenze nell'ambito del presente avviso che desiderino rafforzare le proprie capacità in coerenza con le esigenze che esprime il tessuto socio-economico lombardo, assegnando loro una dote per fruire dei servizi previsti nel presente avviso.

3. Con il DDUO 14082 del 02/12/2008 è stato approvato l'avviso "Dote Successo Formativo"

Il presente avviso è finalizzato a prevenire e ridurre la dispersione e l'abbandono scolastico nei percorsi di secondo ciclo attraverso azioni informative, formative, di orientamento ed accompagnamento al successo formativo e all'inserimento lavorativo. E' attuato con lo strumento dote conformemente ai principi della centralità della persona, libertà di scelta e valorizzazione del capitale umano, sanciti dalle leggi regionali 22/2006 e 19/2007.

3.4.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

I progetti sono stati programmati nella seconda metà del 2008, sarà possibile pertanto fornire un'analisi sui problemi significativi incontrati, se presenti, a partire dall'annualità 2009.

3.5 TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ

La Regione Lombardia intende perseguire gli obiettivi specifici sottesi ai quattro Assi principali (I, II III IV) del Programma anche attraverso il consolidamento ed il rafforzamento dei nessi di collaborazione, scambio e partenariato con le altre regioni d'Europa.

L'Asse Transnazionalità e interregionalità svolgerà pertanto una funzione complementare rispetto alle politiche di sviluppo delle risorse umane cofinanziabili dal FSE, declinate in detti assi, ed i cui obiettivi rappresentano pertanto un riferimento imprescindibile anche per l'individuazione delle azioni da realizzare a scala sovranazionale.

Ciascuno degli ambiti di intervento previsti, infatti, contiene riferimenti a tematiche che, in ragione delle loro caratteristiche intrinseche e/o della loro ricaduta, possono essere più efficacemente affrontate a un livello superiore rispetto a quello regionale, soprattutto per quanto riguarda i processi di riforma nei settori dell'occupazione, dell'istruzione e formazione e dell'integrazione nel mercato del lavoro.

Il contributo dell'asse Transnazionalità e interregionalità si esplicherà, pertanto, sia a livello di azioni a sostegno del miglioramento continuo del sistema, sia in interventi specifici concernenti azioni rivolte alle persone.

3.5.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

Per l'annualità 2007 non sono stati avviati progetti. Per l'annualità 2008 è da rilevare l'avvio della programmazione dell'iniziativa "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani". Tale progetto è finalizzato a trasferire la buona pratica messa a punto presso la Procura di Bolzano, o segmenti significativi di essa, presso altre Procure o Uffici giudiziari in Italia, per migliorare le performance degli Uffici giudiziari attraverso lo sviluppo dei processi di lavoro e di comunicazione interna ed esterna.

Gli obiettivi del progetto sono identificabili nella riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari per ottimizzare i processi interni di gestione e trattamento delle pratiche giudiziarie, nonché per migliorare il rapporto con l'utenza creando, con l'utilizzo di nuove tecnologie, uno sportello virtuale che consenta un dialogo continuo con l'esterno.

L'intervento è quindi volto a sostenere gli uffici giudiziari nei processi di miglioramento organizzativo per qualificare la relazione con i cittadini, dei diversi utenti e portatori di interesse ed organizzata secondo le indicazioni del new public management e puntando all'eccellenza in tutti i settori in cui opera.

Il progetto, data la natura sperimentale, verrà realizzato nei seguenti uffici giudiziari individuati dal Ministero di Giustizia: Tribunale e Corte d'Appello di Milano, Tribunale di Monza, Procura della Repubblica di Monza, Tribunale di Varese, Tribunale di Brescia, Tribunale di Cremona, Tribunale di Crema.

Vista la natura dei servizi, il soggetto attuatore del progetto sarà selezionato attraverso una procedura di gara d'appalto, indetta ad ottobre del 2008, che avrà ad oggetto l'acquisizione di servizi di consulenza gestionale.

3.5.2 ANALISI QUALITATIVA

Il progetto è stato avviato nella seconda metà del 2008, sarà possibile pertanto fornire un'analisi qualitativa a partire dall'annualità 2009.

3.5.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Il progetto è stato programmato nella seconda metà del 2008, sarà possibile pertanto fornire un'analisi sui problemi significativi incontrati, se presenti, a partire dall'annualità 2009.

3.6 ASSISTENZA TECNICA

L'obiettivo prioritario dell'asse di intervento, coerentemente alla previsioni dell'art. 46 del Reg. (CE) n. 1083/2006, è il rafforzamento della capacità amministrativa – dell'Autorità di Gestione, degli Organismi Intermedi e parzialmente dei soggetti cui compete la sorveglianza del Programma – connessa all'attuazione del POR.

Analogamente a quanto avvenuto nella programmazione 2000-2006 del FSE, le risorse attribuite all'Asse potranno finanziare le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo del Programma Operativo.

In misura ancora maggiore rispetto a quanto già avvenuto nella scorsa Agenda dei fondi strutturali, verrà ricercata una sempre più stretta sinergia tra le strutture regionali competenti in materia di gestione, pagamenti e controlli (rispettivamente, AdG, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit), gli eventuali organismi intermedi e i soggetti esterni incaricati dell'Assistenza tecnica in senso stretto, delle Valutazioni (sia intermedie che tematiche) e del controllo dei rendiconti.

3.6.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

Asse 6 – Assistenza Tecnica

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl	App.	Avv.	Concl	App.	Avv.	Concl
Progetti	0	0	0	6	6	0	6	6	0
Destinatari	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Nel corso del 2007 non sono stati avviati progetti. Nel corso del 2008 sono state indette 9 gare di assistenza tecnica, sei delle quali sono state aggiudicate ed avviate entro la fine dell'anno. Trattandosi di iniziative di assistenza tecnica non vi sono destinatari.

L'analisi che segue è effettuata per obiettivo specifico

Ob. specifico n)
Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti									
	2007			2008			Al 31.12.2008		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
403 - assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	0	0	0	4	4	0	4	4	0
410 - sistemi di monitoraggio	0	0	0	2	2	0	2	2	0

Come detto al 31 dicembre 2008 vi sono quattro progetti avviati che fanno riferimento all'obiettivo specifico n) *Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto*

In particolare, quattro riguardano la classificazione 403 - *assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza* e due la classificazione 410 - *sistemi di monitoraggio*.

3.6.2 ANALISI QUALITATIVA

L'obiettivo prioritario dell'asse di intervento, coerentemente alla previsioni dell'art. 46 del Reg. (CE) n. 1083/2006, è il rafforzamento della capacità amministrativa - dell'Autorità di Gestione, degli Organismi Intermedi e parzialmente dei soggetti cui compete la sorveglianza del Programma - connessa all'attuazione del POR.

Le risorse attribuite a tale asse potranno finanziare le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo del Programma Operativo.

In misura ancora maggiore rispetto a quanto già avvenuto nella scorsa Agenda dei fondi strutturali, verrà ricercata una sempre più stretta sinergia tra le strutture regionali competenti in materia di gestione, pagamenti e controlli (rispettivamente, AdG, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit), gli eventuali organismi intermedi e i soggetti esterni incaricati dell'Assistenza tecnica in senso stretto, delle Valutazioni (sia intermedie che tematiche) e del controllo dei rendiconti.

Si rimanda al Capitolo 5 per le attività poste in essere nell'annualità 2008.

3.6.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Tali informazioni saranno sviluppate, se presenti, a partire dal 2009.

4 Coerenza e concentrazione

Le azioni previste dal POR sono coerenti con la SEO, con il programma nazionale di riforma ed il piano d'azione nazionale a favore dell'inclusione sociale. Le attività in via di definizione si concentrano infatti a supporto dei sistemi di formazione, istruzione e lavoro. In tal senso, gli interventi programmati intendono apportare il loro contributo all'attuazione delle raccomandazioni della Comunità in materia di occupazione, attraverso le indagini sul placement, l'analisi del mercato del lavoro e delle misure di contrasto alla precarietà. Sono previste inoltre azioni finalizzate a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle istituzioni del mercato del lavoro (in particolare Servizi e Centri per l'impiego).

Rispetto agli obiettivi di miglioramento dell'offerta di istruzione e formazione e di valorizzazione delle risorse umane, il POR prevede di migliorare il sistema di Lifelong Learning e di orientamento, supporta l'osservazione ed il raggiungimento dei benchmark relativi alla popolazione adulta, l'elaborazione di strumenti per il sostegno delle politiche formative e per l'implementazione della qualità e dell'integrazione dei sistemi di istruzione e di formazione, il rispetto del sistema nazionale di standard professionali e formativi, di certificazione delle competenze e di accreditamento degli enti di formazione.

Per quanto riguarda la concentrazione delle risorse:

- **Concentrazione tematica:** si prevedono interventi focalizzati sui sistemi di istruzione, formazione e lavoro, al fine di promuoverne l'innovazione, migliorarne la qualità, l'efficacia e l'allineamento ai parametri europei, a sostegno dei processi di riforma, in sinergia con i Pon Ob. Conv.;
- **concentrazione territoriale:** le azioni previste dal programma si rivolgono a tutto il territorio regionale;
- **concentrazione finanziaria:** riguarda in particolare l'investimento sull'Asse Capitale Umano, ma rilevanti risorse sono attribuite anche gli Assi Occupabilità e Adattabilità

5 Assistenza Tecnica

In coerenza con gli obiettivi della programmazione delle attività di assistenza tecnica descritti nel POR – Asse VI, nell'anno 2008, l'Amministrazione regionale ha avviato le seguenti gare (appalti di servizi):

CONTENUTI DELLE OPERAZIONI DI SERVIZIO DELLA ASSISTENZA TECNICA	IMPORTO €
Supporto per la programmazione comunitaria all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Ob.2 Fondo Sociale Europeo 2007/2013 della Regione Lombardia.	4.100.000,00
<i>Lotto 1 Sviluppo strategico del sistema</i>	<i>1.000.000,00</i>
<i>Lotto 2 Supporto all'attuazione</i>	<i>1.900.000,00</i>
<i>Lotto 3 Monitoraggio e sviluppo integrato dei sistemi</i>	<i>1.200.000,00</i>
Servizio di valutazione indipendente del Programma Operativo della Regione Lombardia Obiettivo 2 F.S.E. 2007/2013.	880.000,00
Attività di supporto alla programmazione, aggiornamento, revisione ed al funzionamento delle procedure di gestione delle attività cofinanziate.	3.000.000,00
Servizio di progettazione e realizzazione di un piano integrato di informazione e comunicazione	7.200.000,00
Servizi di consulenza e assistenza tecnica a supporto dell'autorità di certificazione fondi comunitari della Regione Lombardia per la programmazione 2007/2013	1.310.942,00
Sviluppo Sistema Informativo della Programmazione Comunitaria 2007-2013	3.300.000,00
Servizi di assistenza tecnica alla Sovvenzione Globale Learning Week	1.537.500,00
TOTALE	21.328.442,00

La spesa programmata totale per l'Assistenza Tecnica ha un peso del 4% sul finanziamento totale del POR. Nel 2008 sono stati stanziati euro 21.328.442,00 pari al 2,67% del valore FSE del POR.

5.1 ILLUSTRAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA.

5.1.1 SUPPORTO PER LA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO OB.2 FONDO SOCIALE EUROPEO 2007/2013 DELLA REGIONE LOMBARDIA.

I servizi **di supporto all'Autorità di Gestione per la programmazione comunitaria** oggetto di affidamento consistono in un complesso di attività, sinteticamente definite processo, finalizzate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo attraverso la previsione di strumenti e azioni che ne sostengano l'esecuzione nelle fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo.

Descrizione dei contenuti dei tre lotti.

Lotto 1 - Supporto allo sviluppo strategico

L'assegnatario del servizio dovrà assicurare all'Autorità di gestione del PO FSE un adeguato supporto tecnico specialistico nelle seguenti attività:

- programmazione strategica degli strumenti e delle misure dei vari Assi d'intervento coerentemente agli obiettivi e ai risultati attesi del PO-FSE, anche in integrazione con le altre politiche promosse dalla Regione Lombardia;
- studi, analisi e benchmarking a supporto della programmazione strategica nei vari ambiti della filiera Istruzione, Formazione e Lavoro;
- predisposizione e revisione dei documenti programmatori;
- definizione di strumenti di intervento e misure innovative volti a qualificare e migliorare l'efficacia delle politiche regionali della filiera Istruzione, Formazione e Lavoro nell'ambito del PO FSE;
- aggiornamento ed eventuale revisione del PO FSE;
- presidio dei tavoli strategico-politici e/o tecnico-operativi promossi a livello regionale, interregionale, nazionale e comunitario.

Lotto 2 - Supporto all'Attuazione

L'assegnatario del servizio dovrà assicurare all'Autorità di gestione del PO FSE un adeguato supporto tecnico specialistico nelle seguenti attività:

- analisi ed approfondimenti preliminari (economici giuridici, di settore, etc.) finalizzati agli Avvisi, definizione dei criteri di selezione delle operazioni, predisposizione degli avvisi/bandi di selezione dei destinatari/beneficiari ed eventuale ulteriore documentazione di supporto agli avvisi/bandi;
- gestione amministrativa, contabile e finanziaria delle operazioni finanziate (verifiche di ammissibilità della spesa, verifiche giuridiche, amministrative e contabili)

- istruttoria tecnica delle procedure di valutazione e selezione (ammissibilità formale, analisi di merito) delle candidature per la realizzazione degli interventi;
- analisi e formulazione di pareri di tipo amministrativo, giuridico, economico, fiscale e di Aiuti di Stato, connessi all'attuazione degli Avvisi/bandi del PO FSE, nonché l'avanzamento del programma nel suo complesso;
- predisposizione di report e relazioni analitiche periodiche sullo stato di attuazione del programma a supporto dell'AdG e dei suoi rapporti con la Commissione Europea, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero del Lavoro, salute e Politiche Sociali, Tecnostruttura, le istituzioni formative;
- preparazione e gestione delle attività che prevedono l'interazione tra l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità Centrale di Coordinamento;
- predisposizione dei Rapporti Annuali di Esecuzione e loro presentazione al CdS; organizzazione e gestione dei lavori del Comitato di Sorveglianza;
- analisi e trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio dei Fondi Strutturali, nelle modalità e nei termini previsti; implementazione e mantenimento dei sistemi, delle procedure e degli strumenti di gestione e controllo.

Lotto 3 - Monitoraggio e sviluppo integrato dei sistemi

L'assegnatario del servizio dovrà assicurare all'Autorità di gestione del PO FSE un adeguato supporto tecnico specialistico nelle seguenti attività:

- definizione e implementazione del sistema di monitoraggio del programma e delle operazioni basato sulla gestione integrata dei sistemi informativi regionali;
- orientamento e gestione dei flussi informativi rispetto ai diversi interlocutori dell'AdG, regionali, nazionali e comunitari;
- supporto alle attività di analisi, verifica e controllo delle operazioni cofinanziate e gestione dei relativi esiti, nei confronti dell'AdG e delle altre Autorità regionali, nazionali e comunitarie;
- l'ottimizzazione delle interconnessioni tra gli adempimenti di carattere amministrativo/contabile finalizzati all'attuazione del P. O. e la loro ricaduta sul sistema informativo necessario a sostenere la gestione del P. O.

5.1.2 SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DELLA REGIONE LOMBARDIA OBIETTIVO 2 – FSE 2007/2013

In data 05/08/2008 è stato pubblicato il bando di gara per la selezione di un soggetto in possesso delle necessarie qualificazioni per la realizzazione delle attività di Valutazione di natura operativa dell'attuazione del Programma Operativo della Regione Lombardia Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

L'attività di Valutazione è volta a migliorare la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza dell'intervento dei Fondi e dell'attuazione del POR-FSE, nonché l'attuazione delle politiche della Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro.

Il compito assegnato al Valutatore selezionato é la realizzazione della valutazione in itinere di natura operativa.

Obiettivi di tale attività di Valutazione sono:

- fornire una corretta e completa visione delle esperienze del POR-FSE, utile a definire indicazioni e raccomandazioni per l'eventuale ri-programmazione;
- fornire i necessari elementi di conoscenza relativi alle procedure e ai flussi di attuazione del Programma Operativo;
- formulare proposte volte al miglioramento dell'operatività del Programma stesso.

A tal fine dovranno essere effettuate tanto analisi generali, volte a consentire la ricostruzione del quadro complessivo dell'attuazione del POR-FSE, quanto approfondimenti specifici di operazioni o di particolari categorie di operazioni omogenee.

L'attività di Valutazione, oggetto dell'incarico, deve essere formalizzata nei seguenti prodotti:

- a) Piano Operativo delle attività;
- b) documenti annuali di valutazione dell'attuazione del POR-FSE;
- c) approfondimenti specifici ;
- d) documento conclusivo di valutazione del POR-FSE.

5.1.3 ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE, AGGIORNAMENTO. REVISIONE ED AL FUNZIONAMENTO DELLE PROCEDURE DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ COFINANZIATE.

L'Agenzia Regionale Istruzione Formazione e Lavoro, quale componente tecnica del sistema regionale per l'attuazione delle politiche regionali di istruzione, formazione e lavoro, in virtù della L. R. 22/06 e della D.G.R n. 3811 del 20 dicembre 2006 e, coerentemente con i documenti di programmazione economico finanziaria regionale, rappresenta il riferimento per il perseguimento di taluni fini, tra i quali l'attuazione di azioni politiche economiche e finanziarie della regione a supporto dello sviluppo socio-economico del territorio lombardo nelle fasi di negoziazione, programmazione e gestione dei fondi strutturali.

Agenzia Regionale per l'Istruzione la Formazione e il Lavoro, è stata incaricata per le attività di supporto alla programmazione, aggiornamento, revisione ed al funzionamento delle procedure di gestione delle attività cofinanziate.

5.1.4 IL PIANO DI COMUNICAZIONE

Il **Piano di Comunicazione**, finanziato con le risorse dell'Asse VI – Assistenza Tecnica, viene descritto nelle procedure adottate e nella illustrazione delle attività realizzate nel periodo 2008, all'interno del Capitolo 6.

5.1.5 ADC - AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE

Nel corso del 2008 è stata indetta gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di consulenza e assistenza tecnica a supporto dell'autorità di certificazione fondi comunitari della regione Lombardia per la programmazione 2007-2013.

5.1.6 SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO PER LA GESTIONE DEI FONDI DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2007-2013

Nel dicembre 2008 con DDUO 14837 del 11/12/2008 è stato affidato l'incarico per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo alla società Lombardia Informatica.

Le attività di sviluppo relative al presente incarico hanno garantito per il 2008 la messa a regime del Sistema Informativo. Nel 2008 sono stati sviluppati dei moduli per la gestione delle seguenti fasi del ciclo di vita di un progetto:

1. configuratore bandi per la pianificazione finanziaria e la predisposizione dei bandi
2. gestione finanziaria per pagamenti effettuati da enti esterni
3. gestione del sistema dei controlli, in particolare legati all'Autorità di Audit
4. gestione della certificazione della spesa alla UE
5. monitoraggio finanziario, fisico e procedurale

5.1.7 I SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA DELLA SOVVENZIONE GLOBALE LEARNING WEEK

Il servizi, finanziati con le risorse dell'Asse VI – Assistenza Tecnica, vengono descritti nelle procedure adottate e nella illustrazione delle attività realizzate nel periodo 2008, all'interno del Capitolo 7 "Allegati".

6 Informazione e pubblicità

6.1 IL PIANO DI COMUNICAZIONE

Per realizzare il piano di comunicazione del Programma operativo regionale FSE 2007-2013 è stata indetta con Decreto n.2751 del 18.03.2008 procedura per l'appalto del servizio di progettazione e realizzazione di un piano integrato di informazione e comunicazione. L'appalto del servizio è stato aggiudicato con Decreto n.7253 del 03.07.2008 al RTI tra AB Comunicazioni e Dinamica Media.

Nel 2008 sono state realizzate azioni di comunicazione e informazione dedicate ai cambiamenti e alle opportunità in atto in Lombardia nell'area della formazione e del lavoro, evidenziando la sinergia tra le politiche regionali e le politiche comunitarie relative alla valorizzazione del capitale umano e alla promozione e sviluppo del mercato del lavoro.

Obiettivi generali

Il piano di comunicazione, in accordo con il Regolamento n. 1828/2006, punta innanzitutto all'affermazione dei seguenti obiettivi generali:

1. l'innalzamento del livello di consapevolezza dei cittadini lombardi rispetto ai benefici e risultati attesi del Programma operativo 2007-2013, rafforzando il senso di condivisione delle scelte e di partecipazione da parte di imprese, istituzioni e cittadini nel processo di innovazione e sviluppo del sistema socio-economico lombardo, ed evidenziando il ruolo della Comunità nel finanziamento del nuovo programma FSE;
2. la garanzia di trasparenza, efficienza, semplificazione e imparzialità nell'accesso alle possibilità di finanziamento offerte dal POR FSE della Regione Lombardia, mettendo a disposizione strumenti, informazioni e conoscenze facilmente accessibili, chiare e indirizzate sia a destinatari specifici sia al più vasto pubblico, attuando pertanto un'azione informativa-comunicativa efficace e misurabile.

Obiettivi operativi e messaggio

A livello operativo tali obiettivi si declinano principalmente in:

- informare sulle opportunità del Programma operativo i potenziali beneficiari/destinatari;
- creare un sistema che assicuri informazione e assistenza agli interventi finanziati dal Programma;
- aumentare la consapevolezza del grande pubblico per il ruolo svolto dall'Unione Europea nel favorire la realizzazione di azioni finalizzate alla valorizzazione del capitale umano e alla promozione e sviluppo del mercato del lavoro.

In riferimento al primo punto la comunicazione è stata caratterizzata da un messaggio che ha veicolato le seguenti informazioni: condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento, scadenze, criteri di selezione delle operazioni da finanziare, persone di riferimento a livello nazionale, regionale e locale.

Per il secondo punto la comunicazione ha pubblicizzato i seguenti contenuti: procedure amministrative, responsabilità relative agli interventi informativi e promozionali dei progetti realizzati.

Relativamente all'ultima area la comunicazione ha garantito: l'esplicitazione degli obiettivi che si intendeva raggiungere, i benefici attesi e i temi sviluppati dal POR 2007-2013, i risultati ottenuti nelle varie fasi di attuazione, informazioni sui progetti realizzati, promozione di casi d'eccellenza.

Destinatari

I destinatari, che rappresentano il target primario delle azioni di comunicazione e informazione, sono identificabili in quattro macro aree:

- i cittadini destinatari degli incentivi e dei servizi previsti dai finanziamenti comunitari (giovani, disoccupati, occupati, soggetti a rischio di esclusione sociale, donne, ricercatori etc.)
- i beneficiari dei finanziamenti finalizzati al rafforzamento del sistema (operatori del mercato del lavoro e del sistema di istruzione e formazione, imprese, istituti di ricerca, enti territoriali)
- gli stakeholder (autorità pubbliche competenti, organizzazioni professionali, parti economiche e sociali)
- il pubblico (cittadinanza, media, opinion leader)

Strumenti

Regione Lombardia dispone già di alcuni strumenti, quali il web e i siti regionali, per comunicare la documentazione di riferimento relativa alla nuova programmazione comunitaria 2007/2013, le iniziative assunte e gli esiti. A supporto azioni mirate si realizzano anche attraverso campagne pubblicitarie, di comunicazione, di informazione e manifestazioni, quali fiere, convegni, seminari e attività seminariali.

Le attività si sono realizzate con i seguenti strumenti:

- ✓ Above the line: attività che hanno impiegato i media tradizionali (stampa, radio, affissioni, ecc.) scelte per veicolare una comunicazione capillare di Regione Lombardia, dando rilevanza al ruolo svolto dalla Comunità europea.
- ✓ Below the line: attività sinergicamente coordinate con i media tradizionali per sollecitare direttamente l'attenzione dei destinatari e per informare dell'impegno finanziario assunto dalla Comunità Europea per la crescita sia individuale che collettiva della Regione.

6.2 ATTIVITÀ 2008

Le iniziative più rilevanti del 2008 sono state:

1. Partecipazione a Matching 2008 – Presentazione POR FSE 2007-2013 e “Linee Guida del Sistema Dote”- Rho Fiera, 18 novembre 2008

Nel 2008 è stato realizzato un evento di informazione e pubblicità per illustrare il POR FSE 2007-2013 e le Linee guida del Sistema Dote, strumento che la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro ha posto in essere per favorire la centralità della persona, la libertà di scelta, la semplificazione dei processi per accedere ai finanziamenti e l'integrazione delle politiche per la valorizzazione del capitale umano e per la promozione e lo sviluppo del mercato del lavoro. Attività collaterali sono state lo stand istituzionale di Regione Lombardia, all'interno del quale sono state promosse le azioni in corso, e l'area dedicata alla Mostra "Imparare è una esperienza". La comunicazione a Matching è stata realizzata in maniera coerente ed efficace, impiegando un'immagine coordinata della DG.

Strumenti operativi:

- immagine coordinata per l'invito e per la cartellina portadocumenti
- slide in PPT con l'immagine selezionata
- invito elettronico e 600 cartelline portadocumenti
- attività di accoglienza (servizio hostess, servizio di welcome coffee e catering per 240 persone)
- distribuzione di materiale (100 libri collana "Esperienze e Metodi; 200 libri "Essere Fare Comunicare"; materiale promozionale)

Risultati attesi:

- Comunicare il valore ed il senso del Sistema Dote ed aumentare la consapevolezza rispetto al cambiamento introdotto;
- Generare partecipazione e condivisione degli obiettivi;
- Guidare ed accompagnare il cambiamento.

Risultati raggiunti:

- Hanno partecipato al convegno circa 500 persone (tra operatori, dipendenti regionali, parti sociali, associazioni di categoria).
- Sono state consegnate circa 500 cartelline e portablocco, distribuiti circa 200 volumi della collana "Esperienze e Metodi" di Guerini Associati e distribuiti circa 200 volumi "Essere Fare Comunicare".

2. Azione di comunicazione Dote Specializzazione – aprile 2008

Dopo l'approvazione del Decreto n.3904 del 18 aprile 2008 si è avviata la promozione della Dote Specializzazione – Percorsi di specializzazione per sostenere l'inserimento di giovani nei settori strategici del tessuto produttivo lombardo (P.O.R. FSE 2007-2013 – Asse IV –Capitale Umano – Obiettivo specifico I – Categoria di spesa 73).

Strumenti operativi:

- e-mail agli operatori accreditati;
- e-mail alle associazioni datoriali;
- locandina cartacea f.to 50x70 cm inviata a tutti gli Spazi Regione
- percorso web sul sito Formalavoro con pagina interna dedicata all'azione e corredata da locandina e depliant in formato pdf scaricabile.

Risultati attesi:

- Comunicare l'iniziativa ai beneficiari dell'azione
- Invitare i destinatari a partecipare
- Indurre gli operatori del mercato del lavoro a farsi tramite tra impresa e beneficiari

Risultati raggiunti:

- Sono state inviate n.5 locandine a ogni SpazioRegione (n.13) garantendo un'ottima visibilità in tutte le sedi territoriali decentrate di Regione Lombardia e favorendo i contatti diretti tra cittadini e gli operatori del front office.
- E' stata promossa la conoscenza della Dote Specializzazione con il sito Formalavoro, dove era possibile consultare le informazioni necessarie e i pdf relativi alla campagna di comunicazione (locandina e depliant informativo).
- Con un'azione di direct mailing sono state raggiunte n.199 associazioni datoriali e n. 411 operatori.

3. Azione di comunicazione Dote Specializzazione – Ambito Edilizia – luglio 2008

Dopo l'approvazione del Decreto n.7170 del 1 luglio 2008 si è avviata la promozione della Dote Specializzazione – Ambito Edilizia - Percorsi di specializzazione per l'inserimento lavorativo in ambito edilizio (P.O.R. FSE 2007-2013 – Asse IV –Capitale Umano – Obiettivo specifico I – Categoria di spesa 73).

Strumenti operativi:

- e-mail verso le associazioni datoriali;
- percorso web sul sito Formalavoro con pagina interna dedicata all'azione e corredata da locandina e depliant in formato pdf scaricabile.

Risultati attesi:

- Comunicare l'iniziativa ai beneficiari dell'azione
- Invitare i destinatari a partecipare
- Indurre gli operatori del mercato del lavoro a farsi tramite tra impresa e beneficiari

Risultati raggiunti:

- E' stata promossa la conoscenza della Dote Specializzazione – ambito Edilizia con il sito Formalavoro, dove era possibile consultare le informazioni necessarie e i pdf relativi alla campagna di comunicazione (locandina e depliant informativo).
- Con un'azione di direct mailing sono state raggiunte n.199 associazioni datoriali.

4. Campagna di comunicazione Dote Successo Formativo

A seguito dell'approvazione D.D.U.O. n. 14082 del 2 dicembre 2008 per l'approvazione dell'avviso "Dote Successo Formativo" (P.O.R. obiettivo 2 FSE 2007-2013 – Asse III –Inclusione sociale – Obiettivo specifico g e asse IV – Capitale Umano – Obiettivo specifico i) è stata realizzata una strategia di comunicazione coerente con il target e gli obiettivi individuati.

Strumenti operativi:

- percorso web sul sito Formalavoro con pagina interna dedicata all'azione e corredata da
- locandina e depliant in formato pdf scaricabile;
- locandina cartacea;
- e-mail agli istituti scolastici;
- manifesti per affissione;
- banner per uscite Internet;
- affissione esterna statica (metropolitana e stazioni);

Risultati attesi:

- comunicare ai destinatari dell'azione e alle loro famiglie l'esistenza dell'azione;
- invitare i destinatari a partecipare al percorso;
- fornire agli Operatori accreditati materiali e strumenti da utilizzare nella propria sede

Risultati raggiunti:

- La comunicazione ai destinatari e alle loro famiglie è stata rafforzata dall'aumento del periodo di esposizione rispetto alla campagna approvata, ovvero si è goduto di un prolungamento gratuito della stessa che ha consentito di capitalizzare il valore degli interventi finanziati. Per

l'esterna statica - circuito stazioni la pubblicità è stata mediamente di 41/42 giorni con una visibilità gratuita mediamente di 27/28 giorni, realizzata in 44 località occupando 262 spazi. Per l'esterna dinamica - Metropolitana la pubblicità è stata di 35 giorni con una visibilità gratuita di 21 giorni in 64 stazioni occupando 115 spazi.

- E' stata promossa la conoscenza della Dote Successo Formativo con il sito Formalavoro, dove era possibile consultare le informazioni necessarie e i pdf relativi alla campagna di comunicazione (locandina e depliant informativo).
- Si è utilizzata dal 12 al 22 dicembre 2008 una campagna geotargettizzata in internet su Spaces (310 click pari a 0,06% delle impression erogate) e Messenger (27.664 click pari a 0,9% delle impression erogate).
- La Soprintendenza scolastica ha inviato agli istituti scolastici una mail per promuovere la Dote Successo Formativo.
- Sono state inviate n.10 locandine a ogni SpazioRegione (n.13) garantendo un'ottima visibilità in tutte le sedi territoriali decentrate di Regione Lombardia e favorendo i contatti diretti tra cittadini e gli operatori del front office.
- Dai risultati del monitoraggio condotto con metodo di raccolta Cati, su un campione di 900 unità di popolazione residente in Lombardia > 18 anni e su un campione di 80 unità di operatori tra scuole e centri di formazione, sono emerse le seguenti evidenze:
 - o Il 16,3 % del target di riferimento ricorda il visual della campagna, associato principalmente ai cartelloni stradali;
 - o il giudizio valoriale sulla campagna di comunicazione è positivo per oltre l'80% del campione ed è stato valutato "molto positivo" per circa il 42% del target di riferimento;
 - o oltre il 96% degli Operatori considera importante comunicare questi servizi;
 - o oltre il 72% degli Operatori valuta positivamente l'attività di comunicazione condotta;
 - o rispetto al campione degli operatori circa il 74% ricorda di aver visto la campagna su internet, mentre il 46,2% considera come strumento più efficace l'affissione nel circuito metropolitano.

5. Attività di comunicazione Dote Soggetti deboli

A seguito dell'approvazione D.D.U.O. n. 15339 del 18 dicembre 2008 per l'approvazione dell'offerta formativa per detenuti e dell'avviso "Dote Soggetti Deboli" (P.O.R. obiettivo 2 FSE 2007-2013 - Asse III - Inclusione sociale - Obiettivo specifico g), realizzazione di una strategia di comunicazione coerente con il target e gli obiettivi individuati.

Strumenti operativi:

- locandina f.to 50x70 cm;
- percorso web sul sito Formalavoro con pagina interna dedicata all'azione e corredata da
- locandina in formato pdf scaricabile;
- e-mail verso operatori accreditati;

- lettera accompagnatoria delle locandine indirizzate ai direttori degli istituti di pena;

Risultati attesi:

- Comunicare ai destinatari dell'azione e ai direttori degli istituti di pena l'esistenza dell'azione stessa.
- Invitare i destinatari a partecipare ai percorsi formativi.

Risultati raggiunti:

- Sono state inviate n.5 locandine a ogni Istituto di Pena (n.19); la visibilità e l'attivazione della procedura di richiesta di Dote sono correlate alle scelte intraprese dai Direttori e/o dai responsabili educatori.
- Dall'indagine telefonica condotta su 19 Istituti di pena emergono le seguenti evidenze:
 - o Il materiale è stato ricevuto e visionato dai responsabili: 14 casi su 19
 - o Il materiale è stato ricevuto e sottoposto parzialmente ai responsabili: 3 casi su 19
 - o Il materiale è stato ricevuto e non sottoposto ai responsabili: 2 casi su 19
 - o Il materiale è ritenuto efficace: 16 casi su 17 (in 2 casi il materiale non era valutabile)

7 Allegati

7.1 LA SOVVENZIONE GLOBALE "LEARNING WEEK"

7.1.1 INTRODUZIONE

La Regione Lombardia, con il Bando pubblicato sulla Gazzetta ufficiale Italiana il 19/02/2008 (CIG 0124682ADA), ha inteso attivare la procedura per individuare l'Organismo Intermedio cui affidare la gestione della Sovvenzione Globale denominata Learning Week, atta a promuovere e a realizzare settimane di studio in full immersion destinate ai giovani dai 16 ai 19 anni, capaci di supportare l'attività educativa dei giovani, integrata e affiancata a quella delle famiglie, delle istituzioni formative, scolastiche e delle diverse forme di aggregazione sociale presenti sul territorio regionale lombardo.

In data 11/07/2008 con decreto n 7639 la Direzione Generale Istruzione, Formazione e lavoro ha approvato gli atti di svolgimento della gara, formalizzando l'aggiudicazione ad Entertraining società consortile a responsabilità limitata.

La Sovvenzione Globale Learning Week ha una durata complessiva di 40 mesi.

La Regione Lombardia con la Sovvenzione Globale Learning Week intende perseguire i seguenti principali obiettivi:

- a. la riduzione della dispersione scolastica e il sostegno al successo formativo attraverso un'offerta di istruzione-formazione più attraente;
- b. il miglioramento della qualità e del successo formativo attraverso interventi personalizzati;
- c. lo sviluppo dell'offerta formativa verso standard di qualificazione più elevati;
- d. la promozione dell'innovazione didattica e metodologica all'interno dei percorsi formativi tradizionali;
- e. la creazione di percorsi formativi capaci di connettersi con il sistema produttivo.

L'Organismo Intermedio EnterTraining, al fine di rispondere al meglio agli obiettivi della Regione Lombardia, ha ipotizzato lo sviluppo dell'intero progetto in tre macro aree identificate come "cantieri", rispondenti alle tre 'azioni progettuali' indicate specificamente nel Capitolato Tecnico di gara:

1. STUDIO, PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE
2. PROMOZIONE ED ANIMAZIONE TERRITORIALE
3. ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA SOVVENZIONE GLOBALE

7.1.2 LE ATTIVITÀ REALIZZATE IN SINTESI

10 Settembre 2008

Pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n. 37 l'Avviso per la Presentazione di Percorsi Learning Week "Approfondimento", rivolto le Istituzioni Formative, iscritte alla sezione "A" dell'Albo Regionale per la Formazione che realizzano Percorsi Sperimentali di Istruzione Formazione Professionale di durata triennale per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, finalizzato alla costituzione del catalogo dei Percorsi Learning Week "Approfondimento".

17 Settembre 2008

Pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n. 38 l'Avviso per la costituzione dell'elenco dei componenti il nucleo di valutazione, finalizzato all'individuazione di tre esperti esterni e indipendenti dall'Organismo Intermedio, per valutare i Percorsi Learning Week da inserire a catalogo.

27 Novembre 2008

Pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n. 38 l'Avviso Dote Percorsi Learning Week "approfondimento, rivolto agli studenti:

- ⇒ che frequentano il 3°, 4°, 5° anno in un istituto scolastico – statale o paritario - di secondo ciclo della Regione Lombardia;
- ⇒ che frequentano il 3° o 4° anno dei percorsi sperimentali di Diritto Dovere di Istruzione e Formazione Professionale (D.D.I.F.) della Regione Lombardia.

Sulla base di questi Avvisi sono state realizzate tutte le attività di gestione della Sovvenzione Globale che vengono di seguito descritte, articolate sulla base dei tre cantieri sopra elencati.

7.1.3 AREA DI ATTIVITÀ 1: STUDIO PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE

L'Area Studio, Progettazione e Sperimentazione definisce i contenuti e le caratteristiche delle iniziative rientranti nei "Servizi alle persone" e nelle "Azioni per il rafforzamento del sistema", da finanziare attraverso:

- ⇒ percorsi proposti dagli operatori ammissibili per l'inserimento delle "Learning Week" nel Catalogo dell'offerta educativa/formativa;
- ⇒ presentazione di domande di richiesta di DOTE, da parte dei giovani nella fascia d'età compresa tra i 16 e i 19 anni, e comunque aperta a tutti i giovani frequentanti il 3°, 4° e 5° anno del secondo ciclo di istruzione e del terzo anno dei percorsi triennali DDIF, per la partecipazione ai percorsi di "Learning Week" inseriti nel Catalogo regionale;
- ⇒ percorsi sperimentali progettati e monitorati dall'Organismo Intermedio;
- ⇒ azioni per il rafforzamento del Sistema finanziate sempre tramite procedure di evidenza pubblica (Azioni di Sistema).

Le informazioni in merito alle misure di accompagnamento e alle attività di studio, ricerca e modellizzazione, sempre a cura dell'Organismo Intermedio, vengono finalizzate alla individuazione dei contenuti e alla modellizzazione delle Learning Week coerenti con i bisogni manifestati dai giovani, dalle scuole in partenariato con i soggetti accreditati per l'erogazione di percorsi formativi (sezione A dell'albo accreditati) e dalle aziende della Regione Lombardia.

Le attività rientranti nell'Area Studio Progettazione e Sperimentazione, sono strettamente collegata alla "Gestione tecnico operativa", per quanto riguarda la redazione degli Avvisi pubblici e la pianificazione della loro pubblicazione, e al "Monitoraggio" per ciò che attiene le procedure di valutazione.

7.1.4 AREA DI ATTIVITÀ 2: PROMOZIONE ED ANIMAZIONE TERRITORIALE

L'area Promozione ed Animazione Territoriale si occupa delle attività di comunicazione e degli adempimenti di pubblicizzazione della Sovvenzione Globale in ossequio alle disposizioni dei regolamenti comunitari in vigore. In particolare, essa è preposta allo svolgimento delle seguenti attività:

- ⇒ Realizzazione del Piano di comunicazione;
- ⇒ Attuazione delle iniziative di comunicazione nell'ambito della Sovvenzione Globale;

Le attività di animazione territoriale riguardano tutte quelle azioni di supporto a strutture e sistemi al fine di facilitare la progettazione e presentazione dei percorsi learning week da parte degli Operatori della Formazione Professionale e facilitare l'accesso agli stessi da parte degli studenti interessati

Promozione

In concomitanza con l'uscita del bando relativo all'Avviso per la presentazione di Percorsi Learning Week "Approfondimento" periodo 2008/2009 pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sono state realizzate le seguenti attività/strumenti di comunicazione:

- a) creazione logo Entertraining
- b) creazione logo Learning Week
- c) sito internet
- d) newsletter;
- e) piano di comunicazione e strumenti di supporto;
- f) immagine coordinata Learning Week
- g) evento di presentazione.

Animazione Territoriale

Le attività descritte nell'ambito della presente Azione si riferiscono alla Fase di animazione territoriale e alla sensibilizzazione degli stakeholder sulle tematiche della Sovvenzione Globale.

A riguardo è stato istituito un apposito servizio denominato INFOPOINT ubicato presso la sede di Entertraining per tutte le attività di supporto, informative e di chiarimento.

L'attività in relazione alla fase 7 – animazione territoriale e sensibilizzazione degli stakeholder, sono:

- a) Servizio Infopoint
- b) Attività di call e recall telefonico finalizzati alla promozione o all'invito alle iniziative locali di presentazione del progetto Learning Week:
 - ⇒ alla promozione o all'invito alle iniziative locali di presentazione del progetto Learning Week;
 - ⇒ alle attività di avvio e chiusura percorsi Learning Week assistenza tecnica nella gestione inserimento edizioni, anagrafica studenti e stampa documento di prenotazione della dote;
 - ⇒ assistenza agli insegnanti, studenti e famiglie per la prenotazione della dote Learning Week.
- c) Partecipazione ai workshop territoriali 'istituzionali' organizzati in collaborazione con gli Uffici Scolastici Provinciali nelle date:
 - ✓ 27 Novembre 2008 – LECCO presso l'Istituto Badoni – con la partecipazione di 12 Dirigenti Scolastici organizzato dall'USP di Lecco e i tutor senior Silvia Galdoni e Alessandra Tenga
 - ✓ 11 Dicembre 2008 – BERGAMO presso l'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo organizzato dalla referente per l'Orientamento USP con 12 presenze tra Dirigenti di 7 Istituti Scolastici, insegnanti e referenti delle Istituzioni Formative e la presenza della dott.ssa Silvia Galdoni
 - ✓ 18 Dicembre 2008 – COMO presso l'Istitut. Professionale Ripamonti di Como. Intervento interno alla conferenza di Servizio dei presidi alla presenza del Dirigente dell'USP di Como.
- d) Incontri con stakeholder territoriali organizzati dal gruppo di Animazione Territoriale: Assolombarda - Settore Sociale- Area Formazione Scuola Università e Ricerca, Liceo Artistico Munari di Crema, CFP Istituto Istituto Olivetti di Monza, Pavoniano Artiginanelli, Liceo Scientifico Frassati di Seveso (MI), etc.

Ogni incontro si è tenuto sulla base del preciso intento di dialogare con le realtà scolastiche lombarde in funzione di un chiaro coinvolgimento delle dirigenze scolastiche a partecipare alla progettazione, sviluppo realizzazione di percorsi Learning Week.

Organizzazione di sessioni di approfondimento formativo sui temi di progettazione, procedure e creazione delle rete. Si sono tenuti 17 seminari di approfondimento formativo, la maggior parte tenuti a Milano a cui hanno partecipato 131 operatori del sistema (*referenti di Enti di formazione accreditati (72), di Istituti scolastici (54), docenti universitari e consulenti*)

In particolare nel periodo ottobre – novembre 2008, sono stati realizzati 7 incontri di animazione territoriale con le diverse province della Lombardia.

7.1.5 AREA DI ATTIVITÀ 3: ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA SOVVENZIONE GLOBALE

L'area Attuazione, Monitoraggio e Controllo è responsabile della gestione e dell'attuazione della Sovvenzione Globale conformemente al principio della sana gestione finanziaria. In particolare, essa è tenuta a:

- ✓ individuare e fornire gli indirizzi necessari per la corretta esecuzione delle attività gestionali, di monitoraggio e di verifica della Sovvenzione Globale;
- ✓ definire le procedure di gestione e controllo della sovvenzione globale;
- ✓ monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dello stato di avanzamento delle operazioni e dei progetti;
- ✓ gestire le comunicazioni e i flussi informativi verso l'Autorità di Gestione della Regione Lombardia
- ✓ gestire i rapporti con l'Autorità di Gestione;
- ✓ pianificazione delle operazioni in termini contenutistici e temporali secondo gli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione dell'Organismo Intermedio di concerto con l'Autorità di Gestione;
- ✓ predisposizione e gestione degli atti amministrativi di attuazione, in coerenza con il POR ed i Regolamenti Comunitari;
- ✓ verifica dell'implementazione e del corretto funzionamento del sistema informativo della Sovvenzione Globale
- ✓ Impostazione ed elaborazione dei Rapporti annuali e di eventuali ulteriori rapporti di monitoraggio.

Nel periodo di riferimento sono state realizzate le seguenti attività.

Attuazione: definizione delle procedure e delle regole di gestione del catalogo Percorsi Learning Week e della Dote.

La prima Azione che l'Organismo Intermedio ha avviato è stata la Costituzione di un tavolo tecnico per la definizione delle Procedure e Regole di Gestione del Catalogo Percorsi Learning Week e della DOTE.

E' stato quindi realizzato l'Avviso per la presentazione di Percorsi Learning Week "Approfondimento" periodo 2008/2009.

L'Avviso è stato condiviso con l'Autorità di Gestione in un incontro di coordinamento tra la stessa e l'Organismo Intermedio e poi è stato consegnato al BURL e pubblicato sulla sezione Inserzioni e Concorsi n. 37 del 10/09/2008.

Nello stesso lasso di tempo si sono definiti i contenuti della prima versione del Manuale di Gestione Learning Week Approfondimento, un supporto fornito agli Operatori per Guidarli nella Progettazione e presentazione dei Percorsi Learning Week. Nel Manuale di Gestione sono state definite anche le prime linee guida di gestione delle Learning Week e della DOTE.

Contestualmente è stato definito l'Avviso per la costituzione del Nucleo di Valutazione dei Percorsi da Inserire a Catalogo.

Nel periodo di stesura dell'Avviso per la Costituzione del Catalogo Percorsi Learning Week sono stati definiti i contenuti del Formulario per la Presentazione dei Percorsi Learning Week che sono serviti per la predisposizione dell'Area Riservata messa a disposizione degli Operatori per la Presentazione dei Percorsi sul Portale www.learningweek.it.

Definiti i contenuti e tutta la documentazione annessa dell'Avviso per la Costituzione del Catalogo si è passati a definire i contenuti dell'Avviso Dote rivolto ai destinatari.

Ulteriore strumento è il Manuale completo dei Format che devono essere compilati sul sistema informativo, dagli studenti e dagli Operatori, per completare la procedura di prenotazione della Dote.

A fronte dei primi Percorsi Learning Week avviati, alle segnalazioni pervenute all'Infopoint e alle attività di monitoraggio sono state effettuate delle modifiche al manuale di gestione dei Percorsi Learning Week, elaborando 3 versioni successive.

Costituzione Catalogo percorsi Learning Week

In fase di definizione delle Procedure sono stati definiti i periodi di presentazione e valutazione dei Percorsi Learning Week così come segue:

Ciclo di Valutazione	Periodo di presentazione dei Percorsi Learning Week Approfondimento
I CICLO	Dal 11/09/2008 al 15/10/2008
II CICLO	Dal 16/10/2008 al 17/11/2008
III CICLO	Dal 18/11/2008 al 18/12/2008
IV CICLO	Dal 19/12/2008 al 30/01/2009

Nel periodo di riferimento sono stati presentati i seguenti percorsi Learning Week:

Cicli	Numero Progetti Presentati
I CICLO	61
II CICLO	91
III CICLO	78
TOTALE	230

Il Nucleo di Valutazione per le attività riferibili all'anno 2008i ha effettuato la valutazione dei percorsi del primo ciclo, con i seguenti risultati:

Cicli	Numero Progetti Presentati	Numero Progetti Approvati	Data di Pubblicazione
I CICLO	61	50	14/11/2008
II CICLO	91		
III CICLO	78		

Azioni di Sistema

Si sono avviati i lavori per la finalizzazione di tutta la documentazione per la pubblicazione del bando per le Azioni di Sistema.

Monitoraggio

La funzione monitoraggio è quella preposta alla raccolta ed elaborazione dei dati finalizzata – principalmente – alla stesura della relazione di monitoraggio

La funzione monitoraggio, inoltre, segue la realizzazione e manutenzione del sistema informativo e garantisce il funzionamento delle procedure di gestione dei percorsi learning week e del relativo sistema di gestione della DOTE. Nello specifico si occupa di effettuare l'invio della ricevuta di dote agli studenti processo che si pone a valle della fase di controllo della procedura di prenotazione e assegnazione della DOTE.

Controllo

Nel periodo di riferimento le attività legate al Controllo sono state finalizzate:

- ⇒ alla verifica della documentazione di prenotazione delle doti;
- ⇒ alle verifiche in loco delle edizioni dei Percorsi learning Week Attivati

Verifiche in loco dei percorsi Learning Week realizzati.

La visita in loco è finalizzata ad accertare l'effettiva sussistenza e conformità del progetto finanziato ed è effettuata, in fase di realizzazione del progetto, presso la sede dell'Istituzione Formativa che eroga il percorso Learning Week.

I monitoraggi effettuati vengono regolarmente verbalizzati prestando maggiore attenzione a documentazione disponibile quale: registro d'aula, curriculum vitae delle figure professionali impiegate nella realizzazione dei percorsi, polizza assicurativa.

Oltre alla documentazione vengono verificati gli aspetti legati alla presenza effettiva degli studenti in aula, del loro coinvolgimento nelle attività proposte, l'accessibilità e la sicurezza degli spazi e l'effettiva presenza dei responsabili del percorso (responsabile edizione e tutor, oltre ai docenti).

Le verifiche sulle learning week sono state effettuate seguendo una check list di conformità sulla documentazione amministrativo e gestionale, sulla strumentazione, sui partecipanti e sui docenti.

Al 31/12/2008 sono stati verificate 2 edizioni, in quanto appena avviata l'iniziativa.

7.2 LE ATTIVITÀ RIVOLTE ALLE PERSONE REALIZZATE NELLA SOVVENZIONE GLOBALE LEARNING WEEK.

7.2.1 IL MONITORAGGIO PROCEDURALE

L'organismo Intermedio ha pubblicato l'Avviso per la Costituzione del Catalogo dei Percorsi Learning Week "Approfondimento" sul BURL n. 37 del 10/09/2008. In fase di determinazione delle Procedure sono stati definiti i periodi di presentazione e valutazione dei Percorsi Learning Week così come segue:

Ciclo di Valutazione	Periodo di presentazione dei Percorsi Learning Week Approfondimento	Date di Pubblicazione Esiti al 31/12/2008
I CICLO	Dal 11/09/2008 al 15/10/2008	27/11/2008
II CICLO	Dal 16/10/2008 al 17/11/2008	In corso di valutazione
III CICLO	Dal 18/11/2008 al 18/12/2008	In corso di valutazione
IV CICLO	Dal 19/12/2008 al 30/01/2009	In corso di presentazione

A fronte dei suddetti cicli, al 31/12/2008 si hanno i seguenti dati:

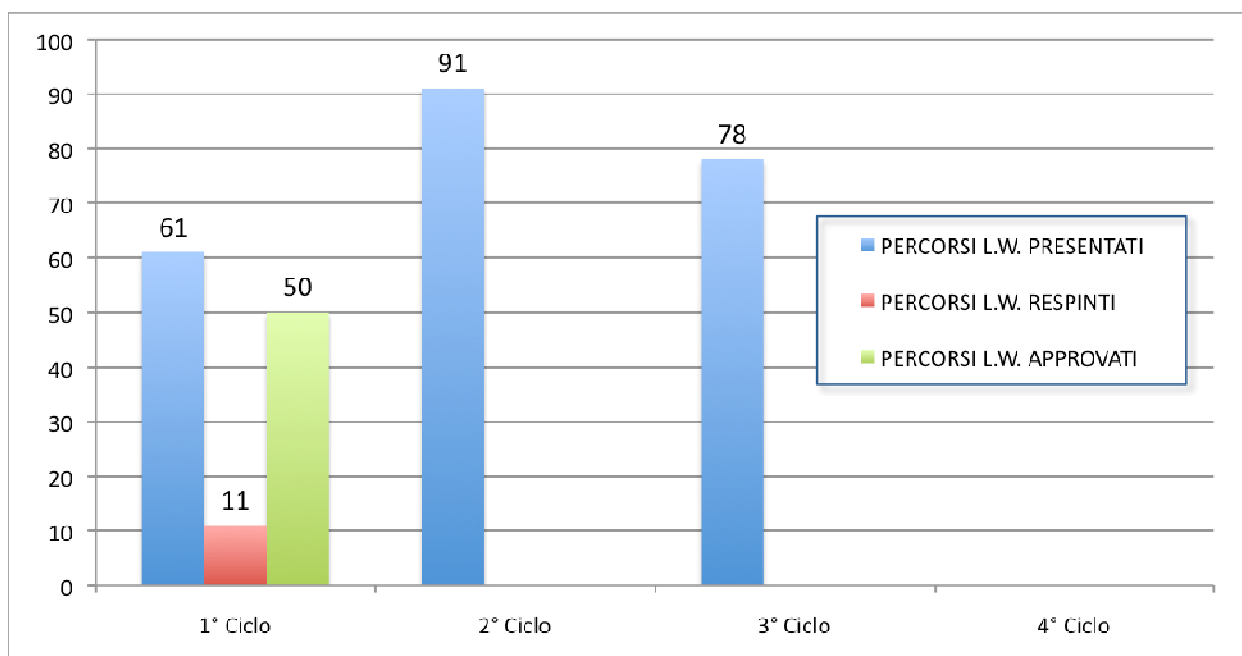


Figura 1: Esiti Valutazione Percorsi Learning Week "Approfondimento"

I Percorsi Learning Week presentati al 31/12/2008 sono 230. il 27 novembre 2008 sono stati pubblicati gli esiti del primo ciclo di valutazione che ha dato i seguenti risultati:

Percorsi Learning Week Presentati: 61

Percorsi Learning Week Approvati: 50

Percorsi Learning Week Respinti: 11

A fronte dei suddetti risultati si misura la seguente Capacità progettuale:

$$\text{Capacità Progettuale} = \frac{\text{Percorsi Learning Week Approvati}}{\text{Percorsi Learning Week Presentati}} = 82,00\%$$

In sintesi al 31/12/2008 la situazione dei percorsi Learning Week si presenta come segue:

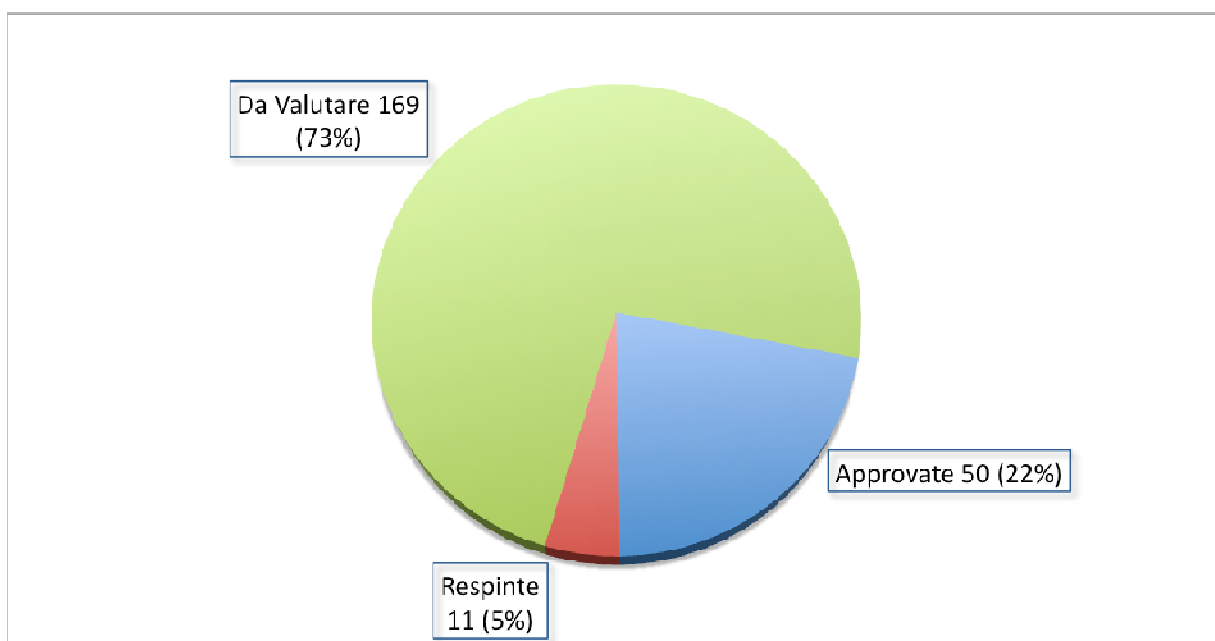


Figura 2: Aggiornamento Approvazioni Percorsi Learning Week

L'Avviso prevede la possibilità di realizzare Percorsi Learning Week, nella modalità "residenziale" e "non residenziale".

In relazione a questa classificazione, al 31/12/2008 i 230 Percorsi Learning Week presentati sono stati articolati come segue:

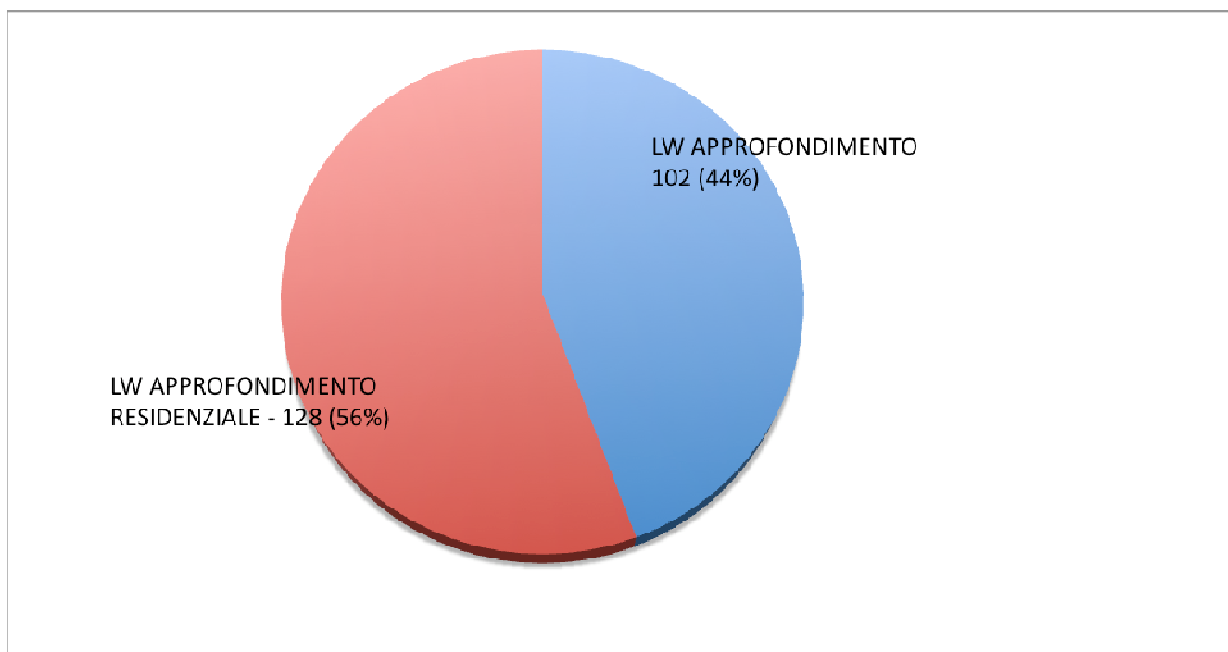


Figura 3: Articolazione Percorsi Learning Week Presentati

Dal Grafico si evince che il 56% dei Percorsi Learning Week presentati prevedono la modalità realizzativa in residenzialità.

Il 15/12/2008 è stata avviata la prima edizione di un Percorso Learning Week. Al 31/12/2008 risultano realizzate le seguenti edizioni dei percorsi Learning Week a catalogo:

Percorsi Learning Week Approvati nel 1 ciclo	Edizioni Programmate	Edizioni Realizzate al 31/12/2008
50	31	1

Pertanto, dei 50 Percorsi Learning Week inseriti a catalogo al 31 dicembre 2008, è stata realizzata solo 1 edizione che è stata conclusa il 20/12/2008 mentre, il 29/12/2008 è stata avviata una edizione di un secondo percorso.

L'Organismo Intermedio effettua controlli sull'intero processo di gestione della DOTE, processo che è stato suddiviso in tre fasi:

- ✓ **Prenotazione della Dote:** che si concretizza con l'inserimento a sistema informativo di tutti i dati richiesti e dell'Invio all'Organismo Intermedio di tutta la documentazione cartacea prevista:
 - ⇒ il formulario DOTE [CDE.1] sottoscritto dallo studente e se minorenne anche dal genitore;
 - ⇒ il modello per la dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio [CDE.3] sottoscritta dallo studente e se minorenne anche dal genitore;
 - ⇒ il documento di iscrizione al percorso Learning Week [CDE.2], con i quali si formalizza la Prenotazione della DOTE.

- ⇒ Fotocopia della Carte di Identità dei soggetti coinvolti
- ✓ **Assegnazione della Dote:** si concretizza a seguito della conferma dei Partecipanti all'Avvio comunicata dall'istituzione formativa;
- ✓ **Liquidazione della Dote:** si concretizza a seguito del controllo della documentazione al temine:
 - ⇒ registro regolarmente compilato;
 - ⇒ l'elenco allievi al termine stampato dal sistema informativo, dove saranno indicati per allievo il numero di ore complessivamente svolte;
 - ⇒ relazione finale delle attività svolte [CIF.3];
 - ⇒ Ricevuta di dote consegnata dal destinatario;
 - ⇒ Modulo di liquidazione della DOTE [CDE.5] firmata dal destinatario/famiglia, con la quale lo stesso emette l'ordine all'Organismo Intermedio di pagare il valore della DOTE all'Istituzione Formativa;
 - ⇒ regolare Documento Contabile emesso dall'Istituzione Formativa e intestata al destinatario/famiglia.

Sulle singole fasi è stata predisposta una check-list di controllo, che gli operatori dell'Organismo Intermedio aggiornano quotidianamente.

Per ciò che riguarda il processo di gestione della dote, sulle singole fasi, l'Organismo Intermedio ha deciso di controllare la totalità della documentazione presentata dagli studenti richiedenti DOTE. Pertanto al 31/12/2008 sono stati effettuati i seguenti controlli:

Fase	Studenti Controllati
Prenotazione	941
Assegnazione	70
Liquidazione	Verifica non Avviata

La verifica sulla fase di liquidazione prende avvio successivamente al periodo di riferimento della presente relazione, pertanto i dati relativi verranno presentati nelle relazioni successive.

Oltre ai controlli in sede, sono stati pianificati controlli in loco, per verificare la correttezza sostanziale e formale nella realizzazione delle singole edizioni dei Percorsi Learning Week. I controlli in loco sono stati realizzati sulla base di un campionamento ragionato.

Al 31/12/2008 è stata controllata solo l'edizione avviata il 15/12/2008 ed è in programma la verifica sul percorso avviato il 29/12/008 che sarà realizzata il 02/01/2009. Questa seconda edizione prevede la realizzazione a Londra.

7.2.2 IL MONITORAGGIO FISICO

Con l'Avviso per la Costituzione del Catalogo dei Percorsi Learning Week, l'Organismo Intermedio ha inteso invitare le Istituzioni Formative, iscritte alla sezione "A" dell'Albo Regionale per la Formazione che realizzano Percorsi

Sperimentali di Istruzione Formazione Professionale di durata triennale per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, a presentare, in rete con uno o più Istituti secondari superiori, statali o paritari, della Regione Lombardia, Percorsi di Learning Week "Approfondimento" da inserire nel Catalogo.

Al 31 dicembre 2008 i 230 Percorsi Learning Week sono stati presentati da 40 Istituzioni Formative Accreditate alla Sezione "A" dell'Albo Regionale per la Formazione, di cui 30 sono "private" e 10 "pubbliche".

Le Istituzioni Formative Accreditate alla sezione "A" dell'Albo Regionale per la Formazione sono pari a 141, pertanto, al 31/12/2008 la percentuale di quelle che hanno presentato percorsi Learning Week è il 28,36%. [Vedi Allegato 1].

Risulta Interessante rilevare come l'interesse delle Istituzioni Formative verso la Sovvenzione Globale Learning Week sia cresciuto in relazione al passare di mesi rispetto all'uscita dell'avvio: mentre nel primo ciclo hanno presentato percorsi Learning Week solo 19 Istituzioni Formative, al 3 ciclo si è avuta adesione 29 Istituzioni Formative.

L'andamento è rappresentato dal grafico seguente:

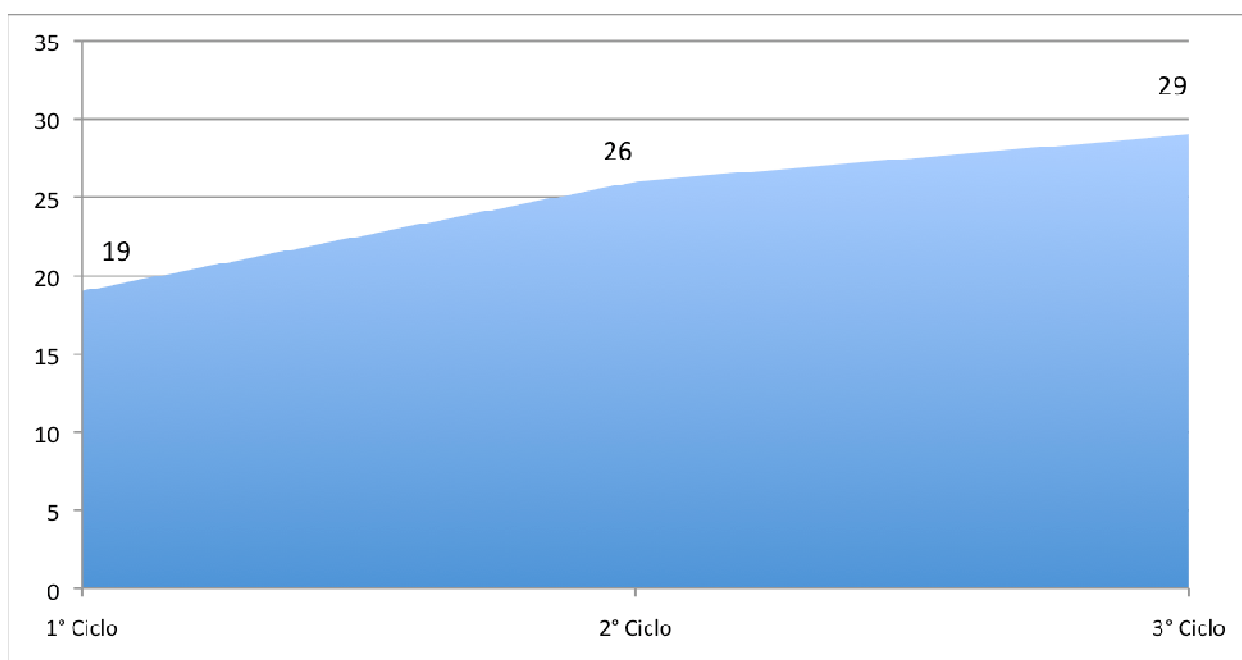


Figura 4: Andamento Partecipazione Istituzioni Formative

Per ciò che concerne la partecipazione del territorio come si può osservare dal grafico seguente, la provincia di Milano ha visto la partecipazione di 16 Istituzioni Formative per un valore del 40,00% sul totale.

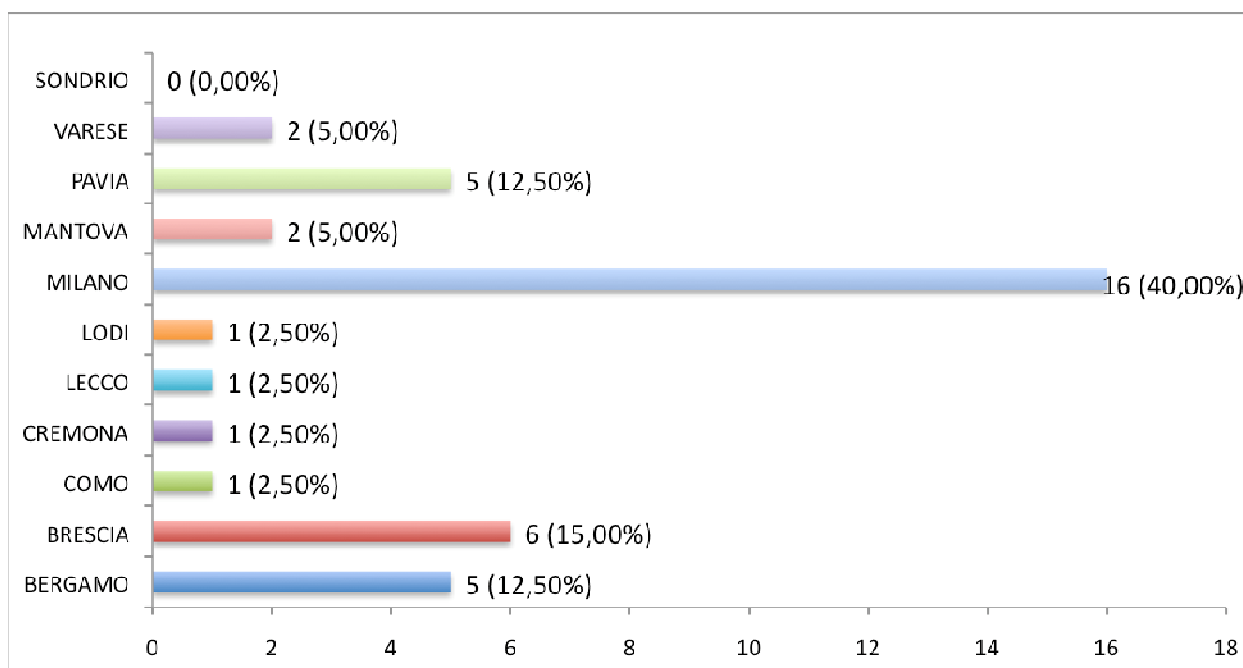


Figura 5: Andamento Partecipazione Istituzioni formative per Provincia

La Provincia di Sondrio non è rappresentata da alcuna Istituzione Formativa: le motivazioni sono da ricerca su due aspetti fondamentali:

- a. nel territorio di Sondrio è presente una sola Istituzione formativa Accreditata alla Sezione "A" dell'Albo Regionale della Formazione;
- b. le scuole, nei primi mesi, hanno manifestato scarso coinvolgimento rispetto alle Iniziative proposte dall'Organismo Intermedio.

Azioni di rafforzamento informativo con le scuole del territorio della provincia di Sondrio sono già state avviate per far in modo che nel prossimo anno scolastico anche questa provincia partecipi alla Sovvenzione Globale Learning Week.

Lo spaccato per Provincia di appartenenza dei 230 Percorsi Learning Week presentati è il seguente:

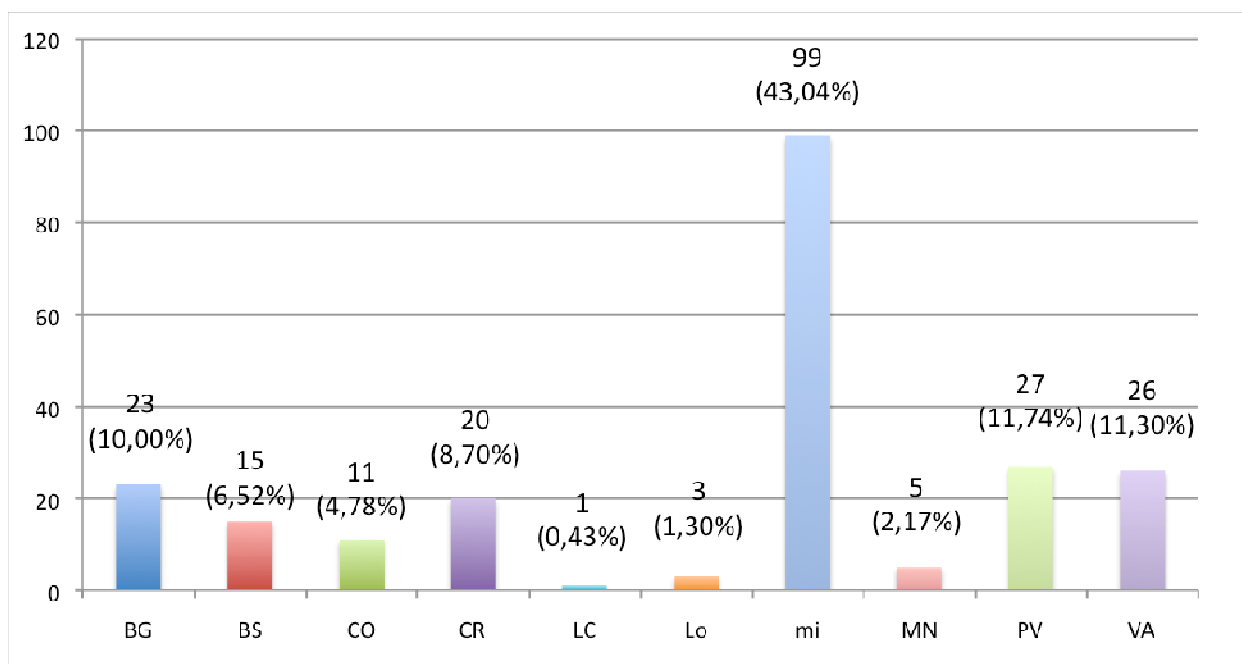


Figura 6: Numero di Percorsi Learning Week per Provincia

La provincia di Milano ha il numero maggiore di progetti presentati, pari al 43,04% del totale, seguita dalla Provincia di Pavia e poi via via tutte le altre con le province di Bergamo, Cremona, Varese che hanno partecipato in, circa, egual misura.

Per ciò che concerne la partecipazione degli Istituti Scolastici in Rete, la situazione è rappresentata dalla seguente tabella con al quale vengono fornite le informazioni:

- ⇒ articolazione delle Istituzioni Formative per Provincia di appartenenza;
- ⇒ suddivisione all'interno della singola provincia, tra Istituti Statali e Paritari con relativa percentuale.

Provincia	Istituti Scolastici Proponenti	Statali	Paritarie	Percentuale Statali	Percentuali Paritarie
BG	24	22	2	92%	8%
BS	27	16	11	59%	41%
CO	5	3	2	60%	40%
CR	13	11	2	85%	15%
LC	8	6	2	75%	25%
LO	4	4		100%	0%
MI	84	62	21	74%	25%
MN	10	10		100%	0%
PV	34	32	2	94%	6%
SO	0	0	0	0%	0%
VA	26	19	7	73%	27%
Totale complessivo	235	185	49	79%	21%

Si evidenzia come, i Percorsi Learning Week presentati al 31/12/2008, abbiano coinvolto il 79% degli Istituti Scolastici Statali con punte del 100% nelle provincie di Lodi e Mantova. Gli Istituti Scolastici paritari hanno avuto un importate coinvolgimento nelle provincie di Como (40%), Varese (27%) e Milano (25%).

Il Percorso Learning Week che ha in rete il maggior numero di scuole è quello presentato dalla Fondazione Luigi Clerici dal titolo "English Week" – id 31 – che ha costituito partenariato con 12 istituti scolastici diversi.

L'Avviso per la Costituzione del catalogo prevedeva la possibilità di un coinvolgimento, nella Rete, di altri Soggetti non rientranti nella categoria delle Istituzioni Formative Accreditate alla sezione "A" e degli Istituti Scolastici.

Le reti proponenti hanno visto il coinvolgimento di 223 altri soggetti, il cui dettaglio è illustrato nel grafico seguente:

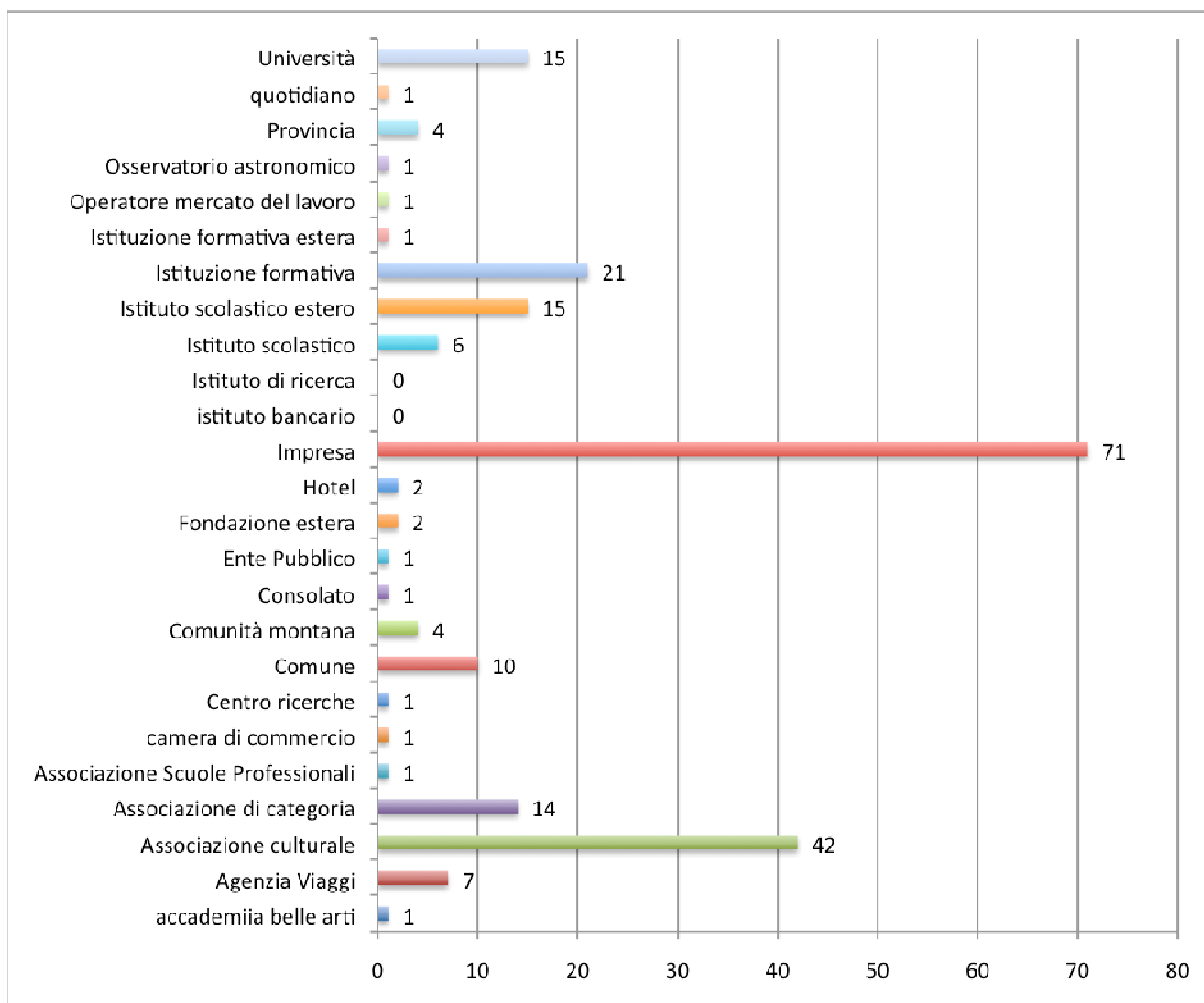


Figura 7: Dettaglio Categorie Altri Soggetti in Rete

Dei dati illustrati, risaltano i numeri che coinvolgono le imprese in rete, ben 71, poi quelli delle associazioni culturali (42), le associazioni di categoria (14), le Università (15) che hanno partecipato con dipartimenti, fondazioni, e centri di ricerca.

Tra le Istituzioni formative sono presenti quelli accreditati alla sezione "B" dell'Albo Regionale degli Operatori della Formazione professionale.

Sono Destinatari dei Percorsi di Learning Week "Approfondimento" gli studenti:

- ⇒ che frequentano il 3°, 4°, 5° anno in un istituto scolastico – statale o paritario - di secondo ciclo della Regione Lombardia;
- ⇒ che frequentano il 3° o 4° anno dei percorsi sperimentali di Diritto Dovere di Istruzione e Formazione Professionale (D.D.I.F.) della Regione Lombardia.

Gli Studenti devono aver compiuto il 16° anno di età alla data di avvio del Percorso Learning Week "Approfondimento".

I dati riguardanti i destinatari, al 31/12/2008 sono i seguenti:

- ✓ Numero di destinatari Approvati (con Assegnazione di DOTE): 70
- ✓ Numero di destinatari Approvati articolati per sesso:

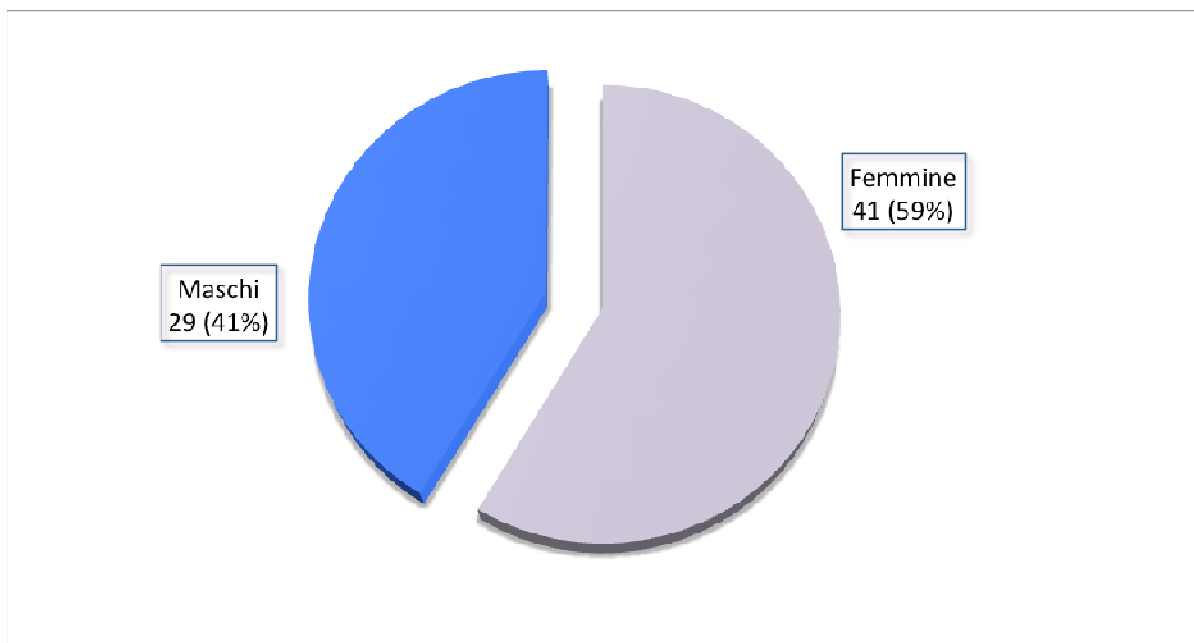


Figura 8: Numero di Destinatari per sesso

Come si evince dal grafico la partecipazione femminile (59%) è superiore a quella maschile che si attesta la 41%.

- ✓ Numero di destinatari Approvati articolati per età:

Gruppi Vulnerabili		Totale
Giovani (15-24 anni)		70
Adulti (25 - 54 anni)		0
Totale		70

- ✓ Numero di destinatari Approvati articolati per anno di iscrizione:

Anno di Iscrizione	Istituti Scolastico	Istituzioni Formative	Totale
3° anno	17		
4° anno	15	20	
5° anno	18		
Totale	50	20	70

Dalla tabella risulta che gli studenti che partecipano ai percorsi Learning Week provengono per il 71,43% dagli Istituti Scolastici mentre il restante 28,57% dai Percorsi sperimentali di Diritto-Dovere. La suddivisione degli Studenti iscritti agli Istituti scolastici, tra Statali e Paritari è la seguente:

Anno di Iscrizione	Istituto Scolastico	Istituti Statali	Istituti Paritari
3° anno	17	17	0
4° anno	15	15	0
5° anno	18	14	4
Totale	50	46	4

Pertanto la partecipazione degli studenti provenienti da Istituti Scolastici Statali è dell'92% mentre quella dei Paritari del 8%.

Articolando i destinatari approvati per provincia di residenza si ha quanto segue:

Provincia	Numero
LC	1
MI	50
PV	19
Totale	70

7.2.3 IL MONITORAGGIO FINANZIARIO

Per ciò che attiene l'andamento finanziario della Sovvenzione Globale, al 31/12/2008, si ha quanto segue:

	Programmazione Annuale	Impegni (Doti Assegnate)	Pagamenti	Capacità di Impegno	Efficienza Realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Avviso DOTE Learning Week Approfondimento	10.000.000,00	60.500,00	0,00	0,60%	0,00%

Al 31 dicembre 2008 i dati del monitoraggio finanziario risultano irrilevanti in quanto a quella data è stata realizzata solo una edizione di un percorso learning week e, di conseguenza non è stata ancora avviata la fase di pagamento.

Articolando il dato finanziario per provincia di residenza dello studente si ha:

Provincia	Numero	Valore Dote
LC	1	880,00
MI	50	44.420,00
PV	19	15.200,00
Totale	70	60.500,00

Al 31/12/2008 i dati che misurano il valore medio della Dote Assegnata e il costo di medio di un percorso learning week, risultano irrilevanti visto l'esiguo numero di persone e percorsi. Questi dati verranno forniti nelle successive relazioni di monitoraggio.